I.C. “CARDINAL CELSO COSTANTINI” PASIANO

PIANO TRIENNALE DELL’OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.

approvato dal Consiglio di Istituto

nella seduta del 21.12.2017

Premessa 4
Analisi del territorio 6
Analisi dell'Istituto 9
Analisi situazione plessi 14
La progettazione – Indirizzi generali 16
Collaborazione e comunicazione con il territorio 20
Piano di miglioramento (revisione 2016/17) 21
Azioni specifiche del Dirigente 25
Scelte di fondo didattico-pedagogiche 27
Scuole dell'Istituto 29
Obiettivi generali del processo formativo 31
Ambiti trasversali di riferimento 32
Modalità e strumenti 35
Organizzazione oraria 36
Settori d'intervento 38
Piano di formazione 44
Fabbisogno di organico 49
Fabbisogno di attrezzature ed infrastrutture materiali 53
I Progetti 55
La valutazione 65
Struttura organizzativa interna(organigramma) 79
Scelte organizzative e gestionali 80
Elenco allegati 84

Scuola dell'infanzia "Mario Lodi"

Scuola primaria "Dante Alighieri"

Scuola secondaria di I°" Card.Celso Costantini"

Scuola primaria "Madre Teresa di Calcutta"

PREMESSA

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa di Pasiano di Pordenone trae le sue linee essenziali dall'articolo 34, comma 1, della Costituzione Italiana *"la scuola è aperta a tutti".*

La Legge 107 del 2015 ha emanato le nuove linee per l'elaborazione del PTOF che avrà una durata triennale (2015-2018), ma sarà rivedibile annualmente entro il mese di ottobre di ciascun anno scolastico. In esso l'istituzione scolastica individua gli obiettivi da perseguire nel triennio, tenuto conto delle risorse su cui può contare.

In particolare l'art. 14 della legge sopracitata ne ha cambiato anche le modalità di elaborazione: si dice infatti che "è elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione ed amministrazione definiti dal dirigente scolastico".

Nella scelta di questi obiettivi si dovrà tener conto:

- delle risultanze dell'auto-analisi condotta attraverso il Rapporto di autovalutazione (RAV) dell'anno precedente in termini di cose che "devono" migliorare
- delle richieste del territorio e dell'utenza in termini di "priorità", cioè cose che si ritengono più importanti
- delle risorse dell'organico dell'autonomia
- dell'assunzione di un'identità o missione coerente sul territorio (intesa come quadro di coerenza delle diverse priorità adottate che non possono essere divergenti o casuali).

Si rende pertanto ogni anno necessaria un'ampia consultazione tra tutte le componenti della scuola.

Il PTOF diventa quindi lo strumento guida fondamentale per la gestione didattico-organizzativa della scuola che contiene gli impegni e le linee di intervento delle professionalità dell'Istituto valorizzando le pratiche coerenti con le innovazioni introdotte dalla Legge 107, esplicitando la programmazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa di una scuola autonoma per il diritto all'apprendimento.

La revisione del PTOF ha richiesto:

- la ridefinizione degli obiettivi educativi e formativi generali in coerenza con le nuove disposizioni delle Legge 107 (comma 1) e i decreti successivi;
- la definizione del curricolo verticale;
- la progettazione di attività didattiche in coerenza con i risultati di apprendimento degli alunni e aderenti ai contenuti e ai traguardi fissati nelle Indicazioni Nazionali del Primo ciclo di Istruzione;
- la progettazione di attività che favoriscano lo sviluppo delle otto competenze chiave di cittadinanza in base alla Raccomandazione del Consiglio del Parlamento europeo;
- la promozione di iniziative volte a contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali, l'abbandono e la dispersione scolastica e forme di disagio scolastico al fine di creare una scuola inclusiva;
- la pianificazione per gli studenti di percorsi di continuità e orientamento.

Il documento è il risultato della messa a punto di aspetti già collaudati in questi anni di autonomia scolastica per promuovere i processi di miglioramento continuo che connotano le scuole nel loro cammino di piena realizzazione dell'offerta formativa.

Sta cambiando la scuola, stanno cambiando la società e il mondo. Per questo noi operatori della scuola siamo chiamati ad assicurare un impegno costante per stare al passo con i tempi. Certamente però per raggiungere buoni risultati nella formazione è necessario il concorso di tutte le componenti educative, ma anche sociali, costituite prioritariamente dagli insegnanti, dai collaboratori scolastici, dal personale amministrativo, dalle famiglie, dal Comune, dalle agenzie che operano nel territorio.

Si tratta di un compito difficile e di una responsabilità importante che necessita delle competenze, disponibilità, progettazione, ricerca, confronto e dialogo di tutte le persone coinvolte nel processo educativo e formativo del nostro territorio.

Il Dirigente Scolastico Reggente
Dott. Maurizio Malachin

Scuola dell'Infanzia "Mario Lodi"
Pasiano capoluogo

Scuola Primaria "Dante Alighieri"
Pasiano capoluogo

Scuola Primaria "Madre Teresa di Calcutta"
Cecchini

Scuola Secondaria di primo grado
"Cardinal Celso Costantini"
Pasiano capoluogo

ANALISI DEL TERRITORIO

Dati fisici

Il Comune di Pasiano di Pordenone ha una superficie di 45 kmq ed un'altitudine media di 14 m s.l.m. Confina con i comuni di Prata a nord-ovest, Pordenone a nord, Azzano X ad est e Motta di Livenza a sud ed ovest.
Posizione geografica: latitudine 45°51' Nord; longitudine 12°37' Est.
È attraversato da quattro fiumi: Livenza, Meduna, Fiume e Sile.

La popolazione

La popolazione del Comune di Pasiano di Pordenone al 01/01/2017 registrava 7.717 abitanti.
Fino ad alcuni anni fa la relativa facilità d'inserimento nel mondo del lavoro aveva determinato un flusso notevole di famiglie provenienti dall'estero, prevalentemente dall'Europa orientale, Africa ed India. Ben 36 sono infatti i paesi rappresentati. Le comunità più numerose sono quelle rumena, indiana e albanese.
Frequentano le scuole dell'Istituto anche bambini e ragazzi di etnia Rom.

Struttura urbana

I centri abitati del Comune di Pasiano sono sette: Pasiano (centro), Sant'Andrea (ad Est), Visinale (a Nord Est), Cecchini (a Nord), Rivarotta (a Nord Ovest), Pozzo (ad Ovest) ed Azzanello (a Sud).

La caratteristica più importante è, quindi, la frammentazione degli insediamenti in aeree esterne al centro. La scomposizione ha origine storica e va connessa con l'influenza dell'attività agricola esercitata in tutto il territorio e l'elevata fertilità del terreno.
Il Comune si è dotato di servizi pubblici per il trasporto scolastico, mentre i collegamenti provinciali sono presenti anche se sporadici. Il comune è attraversato dalle linee di trasporto provenienti dal comune di Oderzo e Motta di Livenza (TV). Sono attivi i collegamenti con Prata, Sacile, Azzano Decimo e verso Pordenone. La maggior parte degli abitanti è concentrata nel capoluogo, come pure i servizi, il municipio, la biblioteca, l'ufficio postale e le banche.
Le frazioni di Cecchini, Visinale e Rivarotta sono servite dalla scuola Primaria "Madre Teresa di Calcutta", costruita nel 1998. Nel capoluogo, Pasiano centro, sorgono la scuola Primaria "Dante Alighieri" e la scuola Secondaria di I grado "Cardinal Celso Costantini". Le frazioni sono tutte ben collegate al capoluogo attraverso le strade comunali. In tutte, tranne la località di Pozzo, sono presenti chiese cristiane con le relative parrocchie. Nel territorio comunale sono presenti luoghi di culto delle comunità indiane (religione Sikh)

Le attività economiche

AGRICOLTURA

L'attività agricola è caratterizzata dalla progressiva scomparsa del piccolo coltivatore a favore di vere e proprie aziende a conduzione familiare. Estesa e qualificata è la presenza di colture viticole specializzate, in particolare nelle frazioni di Azzanello e di Sant'Andrea di Pasiano.

INDUSTRIA

La notevole presenza di piccole e medie industrie garantiva sbocchi occupazionali anche ai giovani di primo impiego, ma la congiuntura economica internazionale ha reso più difficile la situazione.

Notevole era, prima della crisi economica, nel Comune la presenza di impianti industriali, piccoli medi e grandi. La lavorazione del legno e la produzione di mobili costituivano l'attività prevalente.

Il comune di Pasiano rientra, insieme con altri dieci Comuni, nel cosiddetto Distretto del Mobile.

Il maggior numero di imprese è ancora concentrato in una zona specializzata nella frazione di Cecchini (zona industriale), mentre le altre sono diffuse nel territorio rimanente (zona artigianale).

Risorse importanti da salvaguardare

La presenza nel territorio di quattro corsi d'acqua fra i più consistenti della regione, il loro andamento meandriforme e la bassura dei luoghi ha favorito il mantenimento di ambienti naturali sia lungo le sponde sia in zone più interne parzialmente coperte da residui boschivi, a testimonianza di antiche foreste (Bosco della Mantova, Laghetti di Mure, Parco di Villa Lupis...). Testimonianze di insediamenti romani sono raccolte nell'antiquarium presso la Biblioteca civica nell'attesa di completare la catalogazione,ma si possono visionare nel sito archeologico del Comune di Pasiano. Tracce medioevali si riscontrano in alcune strutture quali: la Chiesa di San Paolo, Villa Lupis (in origine monastero camaldolese) e i Molini, funzionanti fino agli anni sessanta. Resti della presenza veneziana si riscontrano invece nelle Ville: Gozzi e Querini di Visinale, Saccomani, oggi sede municipale, e Tiepolo a Candia di Visinale. Altre testimonianze importanti più recenti sono le Fornaci, resti di architettura industriale dello scorso secolo: fornaci di Rivarotta e di Sant'Andrea.

La società

.

L'associazionismo sportivo è molto attivo ed assorbe, con diverse società, gran parte delle adesioni giovanili. Altre forme associative sono costituite dagli Scout (AGESCI), dal Progetto Giovani, da Associazioni musicali (XX Secolo), dalle Parrocchie e dai Circoli Culturali.

Un'alta percentuale della popolazione è impegnata nel volontariato. Tra le diverse associazioni si ricorda la Protezione Civile che collabora fattivamente con le scuole dell'Istituto.

Caratteristica rilevante del territorio è la presenza di una forte componente di popolazione straniera che fatica ad integrarsi, mantenendo la propria identità culturale.

L'Istituzione scolastica primaria e secondaria di I grado costituisce nel nostro comune un centro di aggregazione e promozione culturale, sociale e civile, impegnandosi in attività miranti a costruire la consapevolezza dell'identità culturale e l'incontro con le diversità, come elementi di arricchimento.

La Scuola favorisce le attività extrascolastiche, consentendo l'uso degli edifici e delle attrezzature fuori dall'orario scolastico per la realizzazione di iniziative ed incontri aperti alla cittadinanza: formazione dei genitori, accordi di insegnamento della lingua italiana a stranieri, incontri culturali, iniziative collegate con la salute, attività teatrali e musicali, in collaborazione con il CPIA.

Il Comune di Pasiano con i Comuni di Azzano Decimo, Chions, Fiume Veneto, Prata di Pordenone, Pravisdomini e Zoppola dal 1997, fanno parte dell'**Ambito Distrettuale Sud n. 6.3.** Il territorio dell'Ambito coincide con quello del **Distretto Sanitario Sud**. L'Ambito è "governato"

dall'Assemblea dei Sindaci dei Comuni che ne fanno parte. La Scuola fa riferimento all'Ambito, al Servizio Sociale del Comune e ai Servizi territoriali (pubblici e del privato sociale) per le azioni integrate di sostegno ai minori e per la promozione del benessere sociale.

La frequenza alla Biblioteca civica da parte dei ragazzini della scuola Primaria e della scuola Secondaria di I grado risulta buona.

Dal 24 settembre 2016 è stata riaperta, dopo dei lavori di ristrutturazione, la piscina comunale, che è attiva per corsi di nuoto scolastici ed extrascolastici

Nel nostro Comune i bambini dai 3 ai 5 anni possono frequentare le due Scuole dell'Infanzia paritarie del territorio: la scuola dell'Infanzia "Gesù Bambino" di Pasiano capoluogo (dai 12 mesi anche con il servizio Nido Integrato e la sezione Primavera) e la scuola dell'Infanzia "San Benedetto Abate" di Rivarotta. Da quest'anno scolastico 2016/2017 è stata aperta la scuola dell'Infanzia statale all'interno dei locali della scuola primaria di Pasiano con un'unica sezione di bimbi dai 4 ai 5 anni.

I giovani di Pasiano, che proseguono gli studi dopo la scuola secondaria di I grado, privilegiano l'iscrizione a un corso di studi tecnici legati alle possibilità di sbocco professionale nel territorio.

ANALISI DELL'ISTITUTO

Le classi e gli alunni dell'Istituto comprensivo

L'Istituto, come già ricordato, è costituito dalle seguenti scuole:

- ✓ la scuola dell'Infanzia "Mario Lodi" di Pasiano capoluogo.
- ✓ la scuola Primaria "Dante Alighieri" di Pasiano capoluogo.
- ✓ la scuola Primaria "Madre Teresa di Calcutta" di Cecchini.
- ✓ la scuola Secondaria di I grado "Cardinal Celso Costantini" anch'essa sita nel capoluogo e sede degli uffici della direzione e segreteria.

Attualmente, anno scolastico 2017-2018, la popolazione scolastica è così suddivisa:

<table>
<tr><td>Scuola dell'Infanzia di Pasiano</td><td>n. alunni 55
n. sezioni 3</td></tr>
<tr><td rowspan="3">ISTITUTO COMPRENSIVO
PASIANO di PORDENONE

a.s. 2017-2018

n. totale alunni 634</td><td>Scuola Primaria di Pasiano
n. alunni 190
n. classi 10</td></tr>
<tr><td>Scuola Primaria di Cecchini
n. alunni 170
n. classi 9</td></tr>
<tr><td>Scuola Secondaria di I grado di Pasiano
n. alunni 220
n. classi 11</td></tr>
</table>

Analisi dell'andamento della popolazione scolastica

ANDAMENTO DELLA POPOLAZIONE SCOLASTICA				
a.s.	Dirigente	Alunni italiani	Alunni stranieri	Totale alunni
1999/2000	Arena	436	50	486
2000/2001	Sirianni	450	61	511
2001/2002	Gastaldello	435	69	504
2002/2003	Visentin	434	92	526
2003/2004	Pinto	444	97	541
2004/2005	Apicerni	453	108	561
2005/2006	Apicerni	471	110	581
2006/2007	Apicerni	446	130	576
2007/2008	Apicerni	467	142	609
2008/2009	Piccinni	462	142	604
2009/2010	Piccinni	469	138	607
2010/2011	Bottega	447	151	598
2011/2012	Bottega	484	131	615
2012/2013	Leonardi	457	138 (citt. non italiana)	595
2013/2014	Muz	438	144 (citt. non italiana)	582
2014/2015	Malachin	419	155 (citt. non italiana)	574
2015/2016	Malachin	389	157(citt. non italiana)	546
2016/2017	Malachin	398	179 (citt. non italiana)	577
2017/2018	Malachin	409	225 (35,5 %)	634

SCUOLA DELL'INFANZIA "MARIO LODI"
E SCUOLA PRIMARIA "DANTE ALIGHIERI" - PASIANO

Via delle Vigne, 6 33087 Pasiano di Pordenone
tel e fax 0434 625013 e-mail: scuola.dantealighieri@virgilio.it

La Scuola dell'infanzia e la scuola Primaria del capoluogo si trovano in via delle Vigne 6, nelle vicinanze del parco cittadino, della scuola Secondaria di I grado, del campo di calcio Comunale e del Palazzetto comunale. A Nord, a Est e a Sud via delle Vigne è collegata con via Roma, arteria stradale principale della cittadina.

L'edificio scolastico

Anno di costruzione: 1985
Struttura portante: gabbia in cemento armato
Muri perimetrali e divisori: cemento armato e mattoni
Copertura: in legno assemblato prefabbricato
La costruzione si sviluppa su due livelli: un piano rialzato, fuori livello stradale (m.1) e un piano primo, fuori livello stradale (m.4).
I due piani sono collegati tramite due scale interne, la prima nell'atrio centrale, la seconda sul lato Sud-ovest dell'edificio.
Ristrutturazione parte esterna, zona giardino: 2011
Lavori per inclusione Scuola dell'Infanzia: estate 2016

Le superfici

Totale superfici esterne scuola: mq 1000.

ZONE	Superficie esterna utile mq	Posizione geografica
1° Zona esterna	NO	Est parcheggio
2° Zona esterna	NO	Nord Est, rotatoria e
3° Zona esterna	NO	Nord Ovest, parco giochi
4° Zona esterna	1000 circa	Sud Est, prato interno scuola
Totale	1000	

Totale superfici interne scuola: mq 1800

LOCALI	Superficie interna utile mq	Posizione geografica
Piano seminterrato	Non classificato	Ovest
Piano rialzato	1180	Est Ovest
Piano primo	620	Est Ovest
Totale	1800	

SCUOLA PRIMARIA "MADRE TERESA DI CALCUTTA" - CECCHINI

Via di Mezzo, 1	33087 Cecchini di Pasiano di Pordenone
Tele fax 0434621661	e-mail: sececc@libero.it

La Scuola Primaria di Cecchini dista a Sud 3 km dal capoluogo, a Ovest 3 km da Prata e a Nord-Est 6 km da Pordenone. Dispone di diverse strade di collegamento: la "prima strada del mobile", interna comunale e la "seconda strada del mobile" provinciale.
Ad Est si trova la strada statale Pordenone-Oderzo.

L'edificio scolastico

Anno di costruzione: 1998
Struttura portante: gabbia in cemento armato
Muri perimetrali e divisori: cemento armato e/o mattoni
Copertura: solaio in cemento armato
La costruzione si sviluppa su due livelli: un piano rialzato, fuori livello stradale (m.1) e un piano primo, fuori livello stradale (m.4,5).
I due piani sono collegati tramite due rampe di scale, una interna e l'altra esterna. Sono state recentemente costruite una palestra e due nuove aule.

Le superfici

Totale superfici esterne scuola: mq 7800.

ZONE	Superficie esterna utile mq	Posizione geografica - caratteristiche
1° Zona esterna	1500	Nord: cemento erba ghiaino
2° Zona esterna	2100	Est: erba -ghiaino
3° Zona esterna	2100	Sud: erba - ghiaino
4° Zona esterna	2100	Ovest: erba - ghiaino
Totale	7800	

Totale superfici interne scuola: mq 1638

LOCALI	Superficie interna utile mq
1 Piano rialzato	838
1 Piano primo	800
Totale	1638

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO "CARDINAL CELSO COSTANTINI"- PASIANO

Via Coletti, 35 33087 Pasiano di Pordenone
tel. 0434 625028 fax. 0434 625372 e-mail: pnic814002@istruzione.it

La Scuola Secondaria di I grado "Celso Costantini" di Pasiano è situata nella zona sud del capoluogo, rispetto alla via Roma "area studi e tempo libero". Confina a Nord con via Maronese, ad Est con via delle Vigne (area della scuola Primaria) e il Palazzetto dello Sport, a Sud con il campo di calcio e ad Ovest con via Coletti. L'edificio offre il lato più lungo ad Ovest e si propone da Nord a Sud. Da Nord verso Sud, via Coletti 35, entrata principale. A Nord è collegata con via delle Vigne, entrata secondaria. Le due strade citate sfociano sulla principale, via Roma che attraversa il capoluogo da Est ad Ovest (Motta di Livenza).

L'edificio scolastico

Anno di costruzione: 1974
Struttura portante: gabbia in cemento armato
Muri perimetrali e divisori: mattoni
Copertura: solaio rivestito in guaina bituminosa con ghiaia sovrastante.
La costruzione si sviluppa su tre livelli:

- ✓ un piano seminterrato: sul lato Est, m.2 sotto il livello stradale in via Coletti (Ovest)
- ✓ un piano rialzato: m 1 rispetto al livello stradale di via Coletti
- ✓ un piano primo: m 4 rispetto al livello stradale di via Coletti

L'accesso principale alla scuola è costituito da una rampa di collegamento inclinata fino alle porte principale, da via Coletti. Un accesso secondario si trova a Nord, da via delle Vigne. Il collegamento tra i due piani è costituito da una scala interna, struttura in cemento armato.
Ristrutturazione infissi piano terra: 2010

Le superfici

Totale superfici esterne scuola: mq 4500

ZONE	Superficie esterna utile mq	Posizione geografica -
1° Zona esterna	2000	Nord: asfalto
2° Zona esterna	2500	Est-Sud: misto erba ghiaino
3° Zona esterna	-------	Nord: parcheggio interno
4° Zona esterna	-------	Sud-est: area pallacanestro
Totale	4500	

Totale superfici interne scuola: mq 2946

LOCALI	Superficie interna utile mq
1 Piano seminterrato	660
1 Piano rialzato	1626
1 Piano primo	660
	2946

ANALISI DELLA SITUAZIONE DEI PLESSI, DELLE CLASSI E DEGLI ALUNNI

(AGGIORNATA A OTTOBRE 2017)

Numero SEZIONI E ALUNNI **SCUOLA DELL'Infanzia "Mario Lodi" PASIANO di PORDENONE** ANNO SCOLASTICO 2017/2018		
Sezione dei Rossi	**Sezione dei Verdi**	**Sezione dei Blu**
Alunni: 20	Alunni: 17	Alunni 18
Numero totale alunni 55		

Numero CLASSI E ALUNNI **SCUOLA PRIMARIA "Dante Alighieri" PASIANO di PORDENONE** ANNO SCOLASTICO 2017/2018					
CORSO A		**CORSO B**		**CORSO C**	
I	21	I	21	I	------
II	16	II	16	II	------
III	18	III	19	III	------
IV	20	IV	19	IV	------
V	20	V	20	V	------
Numero totale alunni nel plesso: 190					

Numero CLASSI E ALUNNI **SCUOLA PRIMARIA "Madre Teresa di Calcutta" CECCHINI** ANNO SCOLASTICO 2017/2018					
CORSO A		**CORSO B**		**CORSO C**	
I	19	I	18	I	------
II	22	II	21	II	------
III	15	III	14	III	------
IV	20	IV	20	IV	------
V	21	V	---	V	------
Numero totale alunni nel plesso: 170					

Numero CLASSI E ALUNNI **SCUOLA SECONDARIA di I GRADO "C. Costantini" di Pasiano** ANNO SCOLASTICO 2017/2018							
CORSO A		**CORSO B**		**CORSO C**		**CORSO D**	
I	24	I	23	I	22	I	-------
II	19	II	18	II	19	II	18
III	19	III	20	III	19	III	19
Numero totale alunni nel plesso: 220							

In corso d'anno alcuni alunni (in prevalenza ROM) si iscrivono presso le scuole del nostro Istituto fino al termine dell'anno scolastico.

LA PROGETTAZIONE

INDIRIZZI GENERALI

VISTO il D.P.R. n.297/94 ;
VISTO il D.P.R. n. 275/99;
VISTO il D.P.R. 20 MARZO 2009, N.89;
VISTI gli artt. 26 27 28 – 29 del CCNL Comparto Scuola ;
VISTO l'art. 25 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 commi 1.2.3;
VISTA la Legge n. 107/2015;

TENUTO CONTO
1. delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012
2. degli interventi educativo – didattici e delle linee d'indirizzo fornite dal Consiglio d'Istituto nei precedenti anni scolastici e delle linee guida dei POF precedenti;

3. delle risultanze del processo di autovalutazione dell'istituto esplicitate nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, a cui si rimanda al per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto, si individuano le seguenti priorità strategiche.

1. **Sviluppo nel curricolo delle competenze trasversali di cittadinanza e digitali**

Si rende necessario agire sull'uniformità delle scelte educative, metodologiche, didattiche e valutative che rappresenta il meta-obiettivo da raggiungere, oltre che la premessa indispensabile affinché la scuola acquisisca una forte identità di comunità educativa nel contesto locale.

OBIETTIVO:
- potenziare le competenze di cittadinanza e digitali degli studenti all'interno del curricolo verticale.

AZIONI:
-elaborazione del curricolo verticale e in itinere definire e realizzazione prove di competenza per classi parallele;
- conclusione potenziamento progetto tablet in classe per la scuola primaria;
- alfabetizzazione digitale in orario extracurricolare e curricolare per la secondaria;
- utilizzo di ambienti di apprendimento digitali e di didattiche innovative.

2. **Sviluppo percorsi di orientamento/continuità**

E' necessario che le scelte pedagogiche si orientino alla formazione, in ciascun alunno, del senso di cittadinanza attiva, responsabile, solidale, nonché del pensiero critico. Tali scelte devono essere

condivise dai tre ordini di scuola in una logica di continuità, affinché i risultati raggiunti coincidano con i prerequisiti di ingresso negli anni-ponte fra i diversi ordini.

OBIETTIVI

- criteri di valutazione comuni e condivisi per la scuola primaria in continuità con quelli già elaborati per la secondaria;
- rafforzamento delle procedure e revisione degli strumenti per l'orientamento e la continuità educativa;
- rafforzamento azioni di armonizzazione negli anni ponte con riferimento al passaggio dalla scuola dell'infanzia alla primaria e dalla primaria alla secondaria.

AZIONI

- elaborazione di rubriche e di prove per classi parallele per la primaria;
- lavoro sull'orientamento a partire dalla scuola primaria, in accordo con le azioni promosse dalla secondaria;
- prosecuzione del lavoro su continuità tra classi quinte e scuola secondaria attraverso elaborazione di rubriche di valutazione comuni, prove disciplinari comuni a conclusione classi quinte e ad inizio secondaria; costituzione di un gruppo di lavoro tra docenti della primaria e della secondaria che nel primo mese lavori congiuntamente, per favorire il passaggio attraverso il confronto e l'elaborazione di iniziative comuni;
- creazione di uno spazio di confronto tra docenti della scuola primaria , dell'infanzia Statale e paritaria per il passaggio nel primo mese di scuola.

3. Inclusione e successo formativo

La scuola deve offrire ragioni e promuovere l'uso della ragione. Necessita dunque di un'organizzazione dinamica, flessibile e creativa con professionalità rinnovate, rigenerate, ridefinite; deve creare condizioni per risvegliare il desiderio della conoscenza nell'apprendimento, per suscitare domande, per cercare risposte, per fare ipotesi, per costruire conoscenza in modo collaborativo, argomentativo, e innovativo. È necessario che i fattori che determinano il processo di apprendimento e le condizioni in cui esso si realizzi siano finalizzati alla promozione e alla concretizzazione di un luogo argomentativo, ossia una comunità in cui riflettere, ipotizzare, giudicare, conoscere. In particolare nel contesto pasianese questo assume particolare rilevanza per la significativa presenza di gruppi geostorici diversi e di numerosi casi di BES che richiedono una particolare attenzione ai percorsi inclusivi.

OBIETTIVI

- monitoraggio tempestivo allievi a rischio e segnalazione precoce di DSA e BES;
- potenziamento percorsi di recupero in itinere per allievi in difficoltà;
- promozione trasversale di atteggiamenti di accoglienza rispetto alle culture dei diversi gruppi geo-storici presenti nel territorio e delle diversità personali (DSA e BES);
- utilizzo di didattiche in ambiente digitale per l'inclusione;
- sviluppo delle competenze artistiche e musicali sia come consapevolezza, che come fruizione e produzione delle stesse;
- sviluppo di comportamenti corretti per una adeguata e completa educazione alla salute, sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport;
- promozione delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo

tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché' della solidarietà e della cura dei ben comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria ed educazione all'auto-imprenditorialità;

- potenziamento attraverso attività in orario curricolare ed extra curricolare delle competenze relative al pensiero matematico-scientifico- computazionale e allo sviluppo delle competenze linguistiche.

AZIONI

- attuazione del protocollo di accoglienza di Istituto e collaborazione coi servizi dell'ambito;
- utilizzo dei fondi regionali e dell'organico potenziato per attività di recupero strutturate sia in orario curricolare che extracurricolare;
- promozione di progetti dedicati al dialogo tra le culture e all'inclusione della diversità;
- promozione delle competenze digitali attraverso attività curricolari ed extracurricolari;
- costruzione di percorsi per il potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei, degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori e delle associazioni del territorio, anche utilizzando i fondi PON per la realizzazione di laboratori speciali;
- realizzare di progetti volti alla prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico;
- realizzare di progetti volti al potenziamento delle discipline motorie e allo sviluppo delle competenze motorie e sportive attraverso approfondimenti di discipline specifiche anche con specifici progetti di istituto (rugby,atletica, nuoto, pallavolo) mantenendo un'attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
- continuazione nel triennio dei progetti in corso su alimentazione e stili di vita corretti;
- potenziamento dei percorsi come consiglio comunale dei ragazzi, attuazione di modalità didattiche costruttiviste che consentano un coinvolgimento diretto e personale, partecipazione a bandi e a concorsi per gruppi di interesse, incontri con aziende del territorio ed esperti esterni sulle dinamiche economiche del territorio e sulle competenze richieste dal mondo del lavoro;
- prosecuzione del progetto i giochi matematici per la scuola secondaria, valutazione di progetti analoghi per la primaria; attività di potenziamento della lingua inglese attraverso l'attuazione della metodologia CLIL in alcune classi e attività dedicate in orario curricolare ed extracurricolare per la primaria e per la secondaria; progetti di promozione della lettura (interni all'Istituto e in continuità verticale) anche in collaborazione con enti territoriali.

4. Migliorare l'azione amministrativa e didattica nell'ottica dello sviluppo delle nuove tecnologie e della dematerializzazione.

Si intende proseguire l'applicazione del Piano nazionale scuola digitale e procedere nella de materializzazione di tutte le procedure e della conservazione degli atti prevista dal D.L. n. 235 del 2010 e della legge n. 135/2012

OBIETTIVI

- digitalizzare la gestione amministrativa;
- migliorare la comunicazione fra tutte le istituzioni scolastiche ed extrascolastiche;

- procedere alle azioni di dematerializzazione attraverso interventi sul sito e con l'utilizzo del registro elettronico e la segreteria digitale;
- intensificare e snellire i rapporti scuola famiglia;
- semplificare le modalità di accesso da parte degli studenti alle attività extracurriculari;
- aumentare gli strumenti tecnologici a disposizione nelle aule e nei laboratori professionalizzanti;
- attivare percorsi di didattica innovativa;
- introdurre criteri di monitoraggio e analisi dei dati relativi alle iniziative, sviluppando l'attività del nucleo di autovalutazione.

AZIONI

- progressiva estensione del registro elettronico alla scuola primaria;
- potenziamento della rete wireless;
- creazione di laboratori professionalizzanti;
- aggiornamento laboratori informatica per competenze di base e coding;
- azione animatore e team digitale a supporto della formazione e della didattica;

5. Apertura ed integrazione col territorio

E' necessario valorizzare come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore, le imprese e le associazioni presenti nel territorio

OBIETTIVI

- curare con sistematicità i rapporti con le famiglie per promuovere la costituzione nell'arco del triennio di un Comitato genitori propositivo;
- avere rapporti collaborativi con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore, le imprese e le associazioni presenti.

AZIONI

- cooperare con i rappresentanti componente genitori di istituto per promuovere occasioni di incontro e formazione per rappresentanti di classe e famiglie, anche per individuare un gruppo di persone disponibili per la costituzione del comitato;
- organizzare co-progettazioni con le organizzazioni del terzo settore, le imprese e le associazioni presenti nel territorio, anche attraverso la rete territoriale di cui l'Istituto è capofila.

COLLABORAZIONE E COMUNICAZIONE CON IL TERRITORIO

Nella fase di ricognizione preliminare alla stesura del Piano, sono stati sentiti rappresentanti del territorio e dell'utenza come di seguito specificati:

Il Piano dell'offerta formativa riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico del territorio e tiene conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa. L'Istituto Comprensivo si impegna a mantenere e a promuovere le collaborazioni avviate con:

- Regione Friuli Venezia Giulia, Provincia di Pordenone, Amministrazione Comunale di Pasiano, Scuole dell'Infanzia di Pasiano e di Rivarotta, Biblioteca Civica di Pasiano e Sistema Interbibliotecario, Gruppo di lettori volontari di Pasiano, Ambito Distrettuale sud 6.3, La Nostra Famiglia di San Vito al Tagliamento, Servizio di Neuropsichiatria di Azzano Decimo, Polizia Municipale, Vigili del Fuoco, ACI, Agesci Scout di Pasiano, AVIS di Visinale e Pasiano, LaREA Laboratorio di educazione ambientale del Friuli Venezia Giulia, Coop. Laboratorio Scuola di Azzanello, COOP di Azzano Decimo, Società sportive di Pasiano: basket, judo, ginnastica artistica, pallavolo, scherma, Associazione musicale XX secolo, Squadra Comunale di Protezione Civile di Pasiano, Eupolis, Fattoria Sociale, Latteria di Visinale e Rivarotta, Guardie del Corpo Forestale di Pordenone, Pordenonelegge, Parrocchie del Comune, Casa Lucia di Pasiano, Centro Diurno, Circolo Culturale Nuove Speranze, Ass. Culturale "I Molini", Lions Club Brugnera Pasiano Prata, Ambiente Servizi, Teatrozzo, CONI.
- L'istituto è inoltre capofila di una rete territoriale che coinvolge le scuole paritarie dell'infanzia e associazioni ed enti del territorio per la realizzazione di coprogettazioni in ordine allo sviluppo di atteggiamenti corretti rispetto all'alimentazione ed agli stili di vita ed alla valorizzazione degli elementi più significativi del territorio dal punto di vista paesistico, naturalistico, artistico, socio economico.
- Da questi contatti sono emersi stimoli che hanno trovato risposta in una serie di progetti, alcuni dei quali sono coprogettazioni.

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Confronto RAV 2015/2016 e 2016/2017

Esiti

Area	2015/16	2016/17
2.1 Risultati scolastici	4	5
2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali	4	3
2.3 Competenze chiave europee	4	4
2.4 Risultati a distanza	5	5

Area	2015/16	2016/17
3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione	4	5
3A.2 Ambiente di apprendimento	4	4
3A.3 Inclusione e differenziazione	4	4
3A.4 Continuita' e orientamento	5	5
3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola	4	5
3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	4	5
3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	4	5

Individuazione delle priorità

PRIORITA' 2015/16	PRIORITA' 2016/17	TRAGUARDO 2015/16	TRAGUARDO 2016/17
1) Risultati scolastici			
2) Risultati nelle prove standardizzate nazionali			
	Esiti (livello 1-2) nelle prove standardizzate nazionali da migliorare con ricaduta nell'acquisizione delle competenze chiave (italiano, matematica).		Ridurre nel triennio (2016/19) la percentuale degli alunni con esiti (livello 1-2) frequentanti la quinta primaria e la terza secondaria dell'1%.

3) Competenze chiave europee			
Esiti (livello 1-2) nelle prove standardizzate nazionali da migliorare con ricaduta nell'acquisizione delle competenze chiave (italiano, matematica).	Livelli (parziale, base) di certificazione delle competenze da migliorare.	Ridurre nel triennio (2016/19) la percentuale degli alunni con esiti (livello 1-2) frequentanti la quinta primaria e la terza secondaria dell'1%.	Ridurre nel triennio (2016/19) il numero degli alunni con livello (D,C) di acquisizione delle competenze in lingue straniere e sociali/civiche dell'1%
Livelli (parziale, base) di certificazione delle competenze da migliorare.		Ridurre nel triennio (2016/19) la percentuale degli alunni con livello di acquisizione delle competenze in lingue straniere e sociali/civiche dell'1%.	

4) Risultati a distanza	
Motivazioni Priorità 2015/16	**Motivazioni Priorità 2016/17**
Gli esiti delle prove standardizzate degli alunni frequentanti la classe quinta primaria e terza secondaria che si attestano con una percentuale considerevole di livelli 1 e 2 devono essere migliorati. Visto che l'articolazione delle prove standardizzate va a saggiare anche l'acquisizione di competenze in ambito linguistico e matematico, si considera strategico migliorare questi aspetti appunto perché hanno una ricaduta importante nella formazione personale di ogni studente quale cittadino europeo. In una società che si configura sempre di più come multietnica, si considera altresì importante l'acquisizione di livelli accettabili nelle competenze in lingue straniere e sociali e civiche che meglio favoriscono lo sviluppo dello studente nella realtà composita e complessa che contraddistingue la società odierna.	Gli esiti delle prove standardizzate degli alunni frequentanti la classe quinta primaria e terza secondaria che si attestano con una percentuale consistente di livelli 1 e 2 devono essere migliorati. Visto che l'articolazione delle prove standardizzate va a saggiare anche l'acquisizione di competenze in ambito linguistico e matematico, si considera strategico migliorare questi aspetti appunto perché hanno una ricaduta importante nella formazione personale di ogni studente quale cittadino europeo. In una società che si configura sempre di più come multietnica, si considera altresì importante l'acquisizione di livelli accettabili nelle competenze in lingue straniere e sociali e civiche che meglio favoriscono lo sviluppo dello studente nella realtà composita e complessa che contraddistingue la società odierna.

Obiettivi di processo

2015/16	2016/17
1) Curricolo, progettazione e valutazione	
Realizzare prove comuni disciplinari per monitorare esiti e orientare la didattica. Somministrare prove comuni per tutte le classi entro 2018/19.	Realizzare prove comuni disciplinari per monitorare esiti e orientare la didattica. Somministrare prove comuni per tutte le classi entro 2017/18.
Integrare il curricolo disciplinare d'Istituto con la sezione 3-6 anni vista la costituzione della Scuola dell'Infanzia entro 2016/17.	Integrare il curricolo disciplinare d'Istituto con la sezione 3-6 anni vista la costituzione della Scuola dell'Infanzia entro 2017/18.
Progettare un curricolo trasversale in cui delineare le competenze di cittadinanza con la somministrazione di prove di competenza entro 2017/18.	Progettare un curricolo trasversale in cui delineare le competenze di cittadinanza con la somministrazione di prove di competenza entro 2017/18.
2) Ambiente di apprendimento	
Promuovere attività didattiche innovative anche con l'utilizzo di un docente tutor (organico di potenziamento) per supportare gli alunni in difficoltà	Promuovere attività didattiche innovative anche con l'utilizzo di un docente tutor (organico di potenziamento) per supportare gli alunni in difficoltà

3) Inclusione e differenziazione

4) Continuita' e orientamento

5) Orientamento strategico e organizzazione della scuola

6) Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
Promuovere la formazione del corpo docente per favorire la realizzazione di una didattica più efficace.	Promuovere la formazione del corpo docente per favorire la realizzazione di una didattica più efficace e mirata alle criticità rilevate.

7) Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	
Promuovere la costituzione in tre anni di un Comitato Genitori propositivo, in grado di sostenere le attività e le risorse dell'Istituto.	Promuovere la costituzione in tre anni di un Comitato Genitori propositivo, in grado di sostenere le attività e le risorse dell'Istituto.

Descrizione Obiettivo 2015/16	Descrizione Obiettivo 2016/17
Il raggiungimento degli obiettivi operativi pianificati garantirebbe il successo formativo, la diffusione di buone pratiche all'interno dell'Istituto e una maggiore condivisione delle scelte educative con sensibile ricaduta nella formazione degli alunni. La scuola ha elaborato un curricolo verticale disciplinare e stabilito i nuclei fondanti per il passaggio dalla Scuola Primaria a quella Secondaria. Si sono sperimentate alcune prove esperte per la certificazione delle competenze per la classe quinta primaria e terza secondaria con l'obiettivo di orientare le attività didattiche quotidiane. Ci si è resi conto che per proseguire il percorso intrapreso è indispensabile redigere gradualmente un curricolo trasversale per le competenze di cittadinanza, testandolo con ulteriori prove esperte.	Il raggiungimento degli obiettivi operativi pianificati garantirebbe il successo formativo, la diffusione di buone pratiche all'interno dell'Istituto e una maggiore condivisione delle scelte educative con sensibile ricaduta nella formazione degli alunni. La scuola ha elaborato un curricolo verticale disciplinare e stabilito i nuclei fondanti per il passaggio dalla Scuola Primaria a quella Secondaria. Si sono sperimentate alcune prove esperte per la certificazione delle competenze per le classi quinta primaria e seconda e terza secondaria con l'obiettivo di orientare le attività didattiche quotidiane. Ci si è resi conto che per proseguire il percorso intrapreso è indispensabile redigere gradualmente un curricolo trasversale per le competenze di cittadinanza, testandolo con ulteriori prove esperte. Il corpo docente ha avviato un percorso di formazione interno per promuovere il ricorso a una didattica per competenze.

ANALISI PIANO DI MIGLIORAMENTO (ULTIMA REVISIONE DICEMBRE 2016)
Individuazione di 1 priorità relativa a RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI e 1 priorità relativa a COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA relative agli ESITI DEGLI STUDENTI.

	PRIORITÀ	TRAGUARDO
2 RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI	1. Esiti (livello 1-2) nelle prove standardizzate nazionali da migliorare con ricaduta nell'acquisizione delle competenze chiave (italiano, matematica).	Ridurre nel triennio (2016/19) la percentuale degli alunni con esiti (livello 1-2) frequentanti la quinta primaria e la terza secondaria dell'1%.
3 COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA	1. Livelli (parziale, base) di certificazione delle competenze da migliorare.	Ridurre nel triennio (2016/19) la percentuale degli alunni con livello di acquisizione delle competenze in lingue straniere e sociali/civiche dell'1%.

AREE ED OBIETTIVI DI PROCESSO CONNESSI ALLA PRIORITÀ 1: RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI (miglioramento esiti livelli 1-2 prove standardizzate nazionali).

	AREE ED OBIETTIVI DI PROCESSO
I PRIORITÀ	CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE 1. Realizzare prove comuni disciplinari per monitorare esiti e orientare la didattica. Somministrare prove comuni per tutte le classi entro 2017/18. a.s. 2016/17 Adozione di criteri condivisi per la valutazione alla Scuola Primaria. PROVE COMUNI: Scuola primaria: classi terze e quinte (italiano e matematica); Scuola secondaria: tutte le classi ma non per tutte le materie (pianificate prove comuni classi terze e seconde). 2. Integrare il curricolo disciplinare d'Istituto con la sezione 3-6 anni entro l'anno scolastico 2016/17 vista la costituzione della Scuola dell'Infanzia (settembre 2016). Curricolo disciplinare d'Istituto non integrato per la sezione 3-6 anni. AMBIENTE DI APPRENDIMENTO Promuovere attività didattiche innovative anche con l'utilizzo di un docente tutor (organico di potenziamento) per supportare gli alunni in difficoltà a.s. 2016/2017 impiego parziale dell'organico per il potenziamento per realizzare attività di ampliamento dell'offerta formativa o di supporto alla didattica per sostenere alunni in difficoltà. SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE Promuovere la formazione del corpo docente per favorire la realizzazione di una didattica più efficace. a.s. 2016/2017 Organizzazione a livello di Istituto di un corso di formazione per la didattica per le competenze; partecipazione di tutto il corpo docente a percorsi di formazione per un totale di circa 20/25 ore per docente. INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE Promuovere la costituzione in tre anni di un Comitato Genitori propositivo, in grado di sostenere le attività e le risorse dell'Istituto. Incontri su temi educativi/formativi: 1 scuola primaria (classi quinte, ed. affettività) Incontri aperti a genitori a conclusione di progetti: 1 scuola primaria (classi quinte, ed. affettività) + 2 scuola secondaria (classi seconde e terze, prevenzione delle devianze; classi quinte, prime e seconde secondaria, lab. teatrale)

AREE ED OBIETTIVI DI PROCESSO CONNESSI ALLA PRIORITÀ 1: COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA (miglioramento esiti livelli 1-2 certificazione delle competenze nelle lingue straniere e competenze sociali/civiche).

	AREE ED OBIETTIVI DI PROCESSO
I PRIORITÀ	CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE Progettare un curricolo trasversale in cui delineare le competenze di cittadinanza con la somministrazione di prove di competenza entro 2017/18. Attività non ancora iniziata Creazione di una rubrica per la valutazione delle competenze (mancano lingue straniere e matematica/tecnologia): la rubrica non è stata utilizzata in corso d'anno. PROVE DI COMPETENZA: SCUOLA PRIMARIA (due prove classi quinte). SCUOLA SECONDARIA (due prove classi terze multidisciplinari, una per classi seconde, ma non per le classi prime). SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE Promuovere la formazione del corpo docente per favorire la realizzazione di una didattica più efficace. (si veda I priorità) INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE Promuovere la costituzione in tre anni di un Comitato Genitori propositivo, in grado di sostenere le attività e le risorse dell'Istituto. (si veda I priorità)

Azioni specifiche del Dirigente scolastico

Confronto RAV 2015/2016 e 2016/2017	
Azioni del dirigente scolastico	**Aree professionali interessate**
Coordinare l'attività dei gruppi di lavoro dei docenti; promuovere azioni di monitoraggio e verifica delle procedure	Definizione dell'identità, dell'orientamento strategico e della politica dell'istituzione scolastica; gestione, valorizzazione e sviluppo delle risorse umane

Priorità 1 esiti degli studenti - competenze chiave e di cittadinanza Area di processo: integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie Obiettivo di processo: costituire un comitato genitori propositivo	
Azioni del dirigente scolastico	**Aree professionali interessate**
Supporto ai rappresentanti di Istituto della componente genitori Organizzazione incontri formativi per genitori	Promozione della partecipazione, cura delle relazioni e dei legami con il contesto

Priorità 2 esiti degli studenti - competenze chiave e di cittadinanza Area di processo: curricolo progettazione e valutazione Obiettivo di processo: elaborare un curricolo trasversale	
Azioni del dirigente scolastico	**Aree professionali interessate**
Coordinare lavoro dei gruppi di docenti, curando la verticalità del curricolo	Definizione dell'identità, dell'orientamento strategico e della politica dell'istituzione scolastica

Risorse umane interne e costi aggiuntivi (relativamente al primo anno)

Risorse umane interne alla scuola	Tipologia di attività	Numero di ore aggiuntive previste	Spesa prevista	Fonte finanziaria
Dirigente scolastico	Coordinare lavoro dei gruppi di docenti, curando la verticalità del curricolo. Coordinare l'attività dei gruppi di lavoro dei docenti. Promuovere azioni di monitoraggio e verifica delle procedure. Supporto ai rappresentanti di Istituto della componente genitori. Organizzazione incontri formativi per genitori		0	
Docenti	Commissione Innovazione Didattica 11 docenti Commissione Continuità e orientamento 8 docenti Per prove comuni 11 docenti scuola secondaria per anno, 9 scuola primaria. Per prove di competenza (9 competenze) 11 docenti scuola secondaria, 10 docenti primaria.	27 h 21h Non si prevedono attività aggiuntive	627.21 lordo stato 488.88	FIS FIS
Rappresentanti componente genitori Consiglio di Istituto	4 persone	20 h	0	

SCELTE DI FONDO DIDATTICO-PEDAGOGICHE

L'Istituto Comprensivo di Pasiano di Pordenone è nato nell'anno scolastico 1999/2000. Per la redazione del Piano dell'Offerta Formativa si è proceduto all'analisi ed al confronto delle programmazioni educative dei plessi, individuando le linee comuni, le specificità e gli obiettivi che ogni tipo di scuola s'impegna a perseguire durante tutto l'anno scolastico.

Tenute presenti

1. le Indicazioni Nazionali per il Curricolo (2012) e la precedente normativa ancora in vigore,
2. le Raccomandazioni del Parlamento e del Consiglio Europeo,
3. la strategia di Lisbona (relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente),
4. il contesto socio-culturale in cui si inserisce in nostro Istituto.

si è proceduto all'individuazione delle finalità e degli obiettivi formativi che costituiscono i binari del progetto pedagogico -culturale del nostro Istituto.

Il Piano dell'Offerta formativa, viene integrato e modificato e aggiornato nel corso degli anni per adeguarlo alle specifiche esigenze, nell'intento di favorire il successo formativo degli alunni e per permettere agli stessi di costruirsi un progetto di vita adeguato ai propri talenti.

Le scelte curricolari, extracurricolari e didattiche dell'Istituto Comprensivo di Pasiano sono guidate dai seguenti indirizzi:

- finalità e obiettivi istituzionali, Costituzione Italiana e le Indicazioni per il Curricolo;
- dichiarazione dei diritto dell'uomo e del fanciullo;
- situazione del contesto ambientale;
- profilo della persona da educare.

FINALITÀ

- Sviluppare l'identità di ciascun soggetto in formazione
- favorire l'integrazione tra i soggetti
- promuovere il successo scolastico di ogni alunno

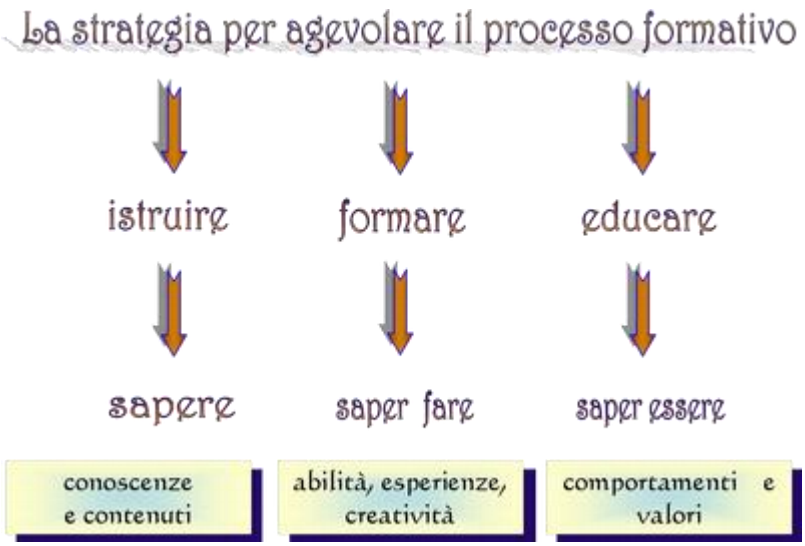
BISOGNI RILEVATI

Tali bisogni riguardano: il piano interpersonale; il piano dell'identità personale e il piano cognitivo.

OBIETTIVI FORMATIVI

- ✓ Promuovere le competenze del sapere, del saper fare, del saper essere e saper vivere insieme degli alunni (partecipazione, successo personale e scolastico, identità, orientamento)
- ✓ promuovere la sensibilizzazione verso l'ambiente (consapevolezza civica ed ecologica)
- ✓ promuovere il rispetto ed il riconoscimento dell'altro (relazione con l'altro e integrazione).

Gli obiettivi, adatti e significativi per i singoli allievi così da garantire la trasformazione delle capacità di ciascuno in reali e documentate competenze, possono essere scelti partendo dall'esperienza dello studente e sono, quindi, per ogni bambino o ragazzo e per ogni famiglia, punto di partenza e punto di arrivo, condizione e risultato di ulteriori maturazioni e non possono essere formulati in modo atomizzato e rigido.



LE SCUOLE DELL'ISTITUTO

LA SCUOLA DELL'INFANZIA

L'azione educativa che la scuola dell'infanzia svolge è quella di aiutare il bambino a costruire la

propria identità personale, a sviluppare una mentalità interculturale, a crescere competente, sviluppando le sue capacità di base che sono:

- saper comunicare e comprendere;
- ragionare sulle esperienze e proposte didattiche;
- relazionarsi con i pari e con l'adulto;
- imparare a imparare;

Le esperienze di apprendimento e i percorsi che vengono proposti, tengono conto:

- dei bisogni formativi del bambino nelle diverse età;
- della storia personale e culturale di ciascun bambino;
- degli stili cognitivi individuali che si stanno formando e delle modalità di apprendimento proprie delle età.

La scuola è:

Luogo di accoglienza, in cui il bambino impara ad essere se stesso sviluppando il suo desiderio di comunicare, di imparare, di capire il mondo circostante in un ambiente educativo pensato per lui, per farlo "star bene".

Luogo di apprendimento perché gli spazi, i materiali, i tempi e le proposte didattiche sono pensati al fine di stimolare il bambino ad agire in autonomia esprimendo il desiderio di esplorare, conoscere, di rappresentare di creare, di riflettere, di capire e progettare, di imparare a pensare secondo le sue modalità all'interno di esperienze significative che lo aiutino a sviluppare la sua maturazione globale (motoria, affettiva, cognitiva).

Luogo di relazioni in quanto nei contesti proposti avviene l'esplorazione degli oggetti, dello spazio, del tempo, dei linguaggi che favoriscono il gioco tra i pari e la conoscenza di nuovi saperi. Mediante lo scambio con l'altro, si sviluppano il desiderio e le capacità comunicative, verbali e non, e la capacità di ascolto dell'altro, di gestione delle relazioni, di convivenza e rispetto delle regole di gruppo.

Luogo di cura per il bambino, perché viene aiutato nelle funzioni vitali rispettando i suoi ritmi biologici e tempi di apprendimento dando importanza al bisogno di intimità e desiderio di autonomia.

Un ambiente educativo che accoglie e rassicura il bambino per aiutarlo a crescere e imparare, utilizzando una relazione d'ascolto che lo aiuta a scoprire, affilare, consolidare, organizzare competenze finalizzate alla graduale maturazione di abilità e saperi.

Per soddisfare i bisogni primari del bambino si avvale:

 di una didattica attiva, basata sull'esperienza e sulla sperimentazione;

 della fruizione del gioco nelle sue varie forme: simbolico, motorio, con regole;

della narrazione di fiabe, di racconti e delle proprie esperienze di vita;

 delle sedute di pratica motoria;

 dell'esplorazione dell'ambiente naturale e sociale;

 di percorsi di apprendimento progettati per arricchire le esperienze e le conoscenze che ciascun bambino possiede del mondo, sviluppando le sue capacità di comprenderlo, pensarlo, rappresentarlo, raccontarlo.

Il percorso formativo della scuola dell'infanzia è basato sulla struttura curricolare dei cinque campi di esperienza intorno ai quali le insegnanti organizzano e realizzano le diverse attività scolastiche. Questi campi di esperienza offrono un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi, riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura, capaci di evocare, stimolare, accompagnare apprendimenti progressivamente più sicuri (v. IN2012). Sono considerati ambiti del fare e dell'agire sia individuale che di gruppo e sono utilizzati come percorsi di esperienze vissute dal bambino attraverso le quali compiere operazioni fondamentali, quali classificare, discriminare, descrivere, argomentare. Essi sono:

- *Il sé e l'altro*: le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme;
- *Il corpo e il movimento:* identità, autonomia e salute;
- *I discorsi e le parole:* comunicazione, lingua e cultura*;*
- *La conoscenza del mondo:* ordine, misura, spazio, tempo, natura;
- *Immagini, suoni, colori:* gestualità, arte, musica, multimedialità.

L'adulto-educatore per favorire tutto ciò, si pone in ascolto attivo dell'alunno per rassicurarlo e per favorire la comunicazione in quanto quando il bambino si sente accettato, si apre agli altri, esprime le proprie emozioni e i propri pensieri e diventa disponibile alle nuove esperienze, che ne sviluppano lo sviluppo globale.

LA SCUOLA DEL PRIMO CICLO

La Scuola del Primo Ciclo costituita da: Scuola Primaria e Scuola Secondaria di Primo grado è ambiente educativo e di apprendimento che intende:

- ✓ essere luogo in cui ci si abitua a radicare le conoscenze (sapere) sulle esperienze (il fare e l'agire);
- ✓ promuovere l'acquisizione di tutti i tipi di linguaggio e la padronanza delle conoscenze e delle abilità;
- ✓ concorrere a superare le forme di egocentrismo e a praticare i valori del reciproco rispetto, della partecipazione, della collaborazione, dell'impegno competente e responsabile, della cooperazione e della solidarietà in stretto collegamento con la famiglia;
- ✓ promuovere un insegnamento disciplinare non frammentato, capace di far cogliere le interconnessioni tra i diversi saperi e di avviare gli alunni ad una visione unitaria della conoscenza;
- ✓ assicurare le condizioni culturali, relazionali, didattiche ed organizzative idonee a rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale (art. 3 Costituzione);
- ✓ insegnare a tutti i bambini e ragazzi l'alfabeto dell'integrazione affettiva della personalità ponendo le basi per una immagine realistica ma positiva di sé.

OBIETTIVI GENERALI DEL PROCESSO FORMATIVO

Il percorso realizzato nelle Scuole Primarie intende:

- ✓ apprezzare il patrimonio conoscitivo e comportamentale di ogni singolo alunno;
- ✓ avvalorare l'espressione corporea come valore nelle sue relazioni familiari e sociali in stretta connessione con tutte le altre dimensioni della persona;
- ✓ esplicitare le idee e i valori presenti nell'esperienza di ogni bambino nel rispetto e in armonia con i valori della Costituzione della Repubblica Italiana;
- ✓ favorire l'acquisizione della lingua italiana e della lingua inglese, e più tardi di una seconda lingua comunitaria, partendo dal patrimonio esperienziale di ciascuno;
- ✓ stimolare l'adozione di "buone pratiche" in tutte le dimensioni della vita umana, personale e comunitaria;
- ✓ far acquisire la consapevolezza del disagio, della diversità e dell'emarginazione esistenti nel proprio ambiente e altrove al fine di possedere le competenze necessarie per affrontare e superare con autonomia di giudizio tali "ostacoli";
- ✓ promuovere la realizzazione dei fini e degli ideali di ogni bambino sperimentando l'importanza dell'impegno personale, del lavoro di gruppo attivo e solidale;
- ✓ promuovere la consapevolezza sul proprio modo di apprendere.

Il percorso realizzato nella Scuola Secondaria di primo grado intende:

- ✓ proseguire l'orientamento educativo iniziato nella scuola primaria;
- ✓ elevare il livello di educazione e di istruzione personale;
- ✓ accrescere la capacità di partecipazione alla vita culturale e alla cittadinanza;
- ✓ costituire la premessa indispensabile per il proseguimento degli studi e/o della formazione;

- ✓ avviare il processo di scoperta di modelli diversi di rappresentazione della realtà promuovendo l'analisi più organizzata dei dati;
- ✓ avviare il pensiero critico per una continua ricerca e per il superamento di ogni residuo egocentrismo cognitivo;
- ✓ promuovere la produzione di un sistema unitario dei significati personali della rappresentazione del mondo.

AMBITI TRASVERSALI DI RIFERIMENTO

LE RELAZIONI

Le relazioni sono da intendersi come conoscenza e costruzione dell'identità personale, analisi ed acquisizione di modalità relazionali ispirate alla cooperazione, la consapevolezza di personali capacità, interessi attitudini e valorizzazione del protagonismo. Ogni alunno deve conoscere i propri diritti e i propri doveri, acquisire e sperimentare il significato di cittadinanza, la scoperta del valore dello scambio interculturale e l'orientamento per la costruzione del proprio progetto di vita.

L'AMBIENTE

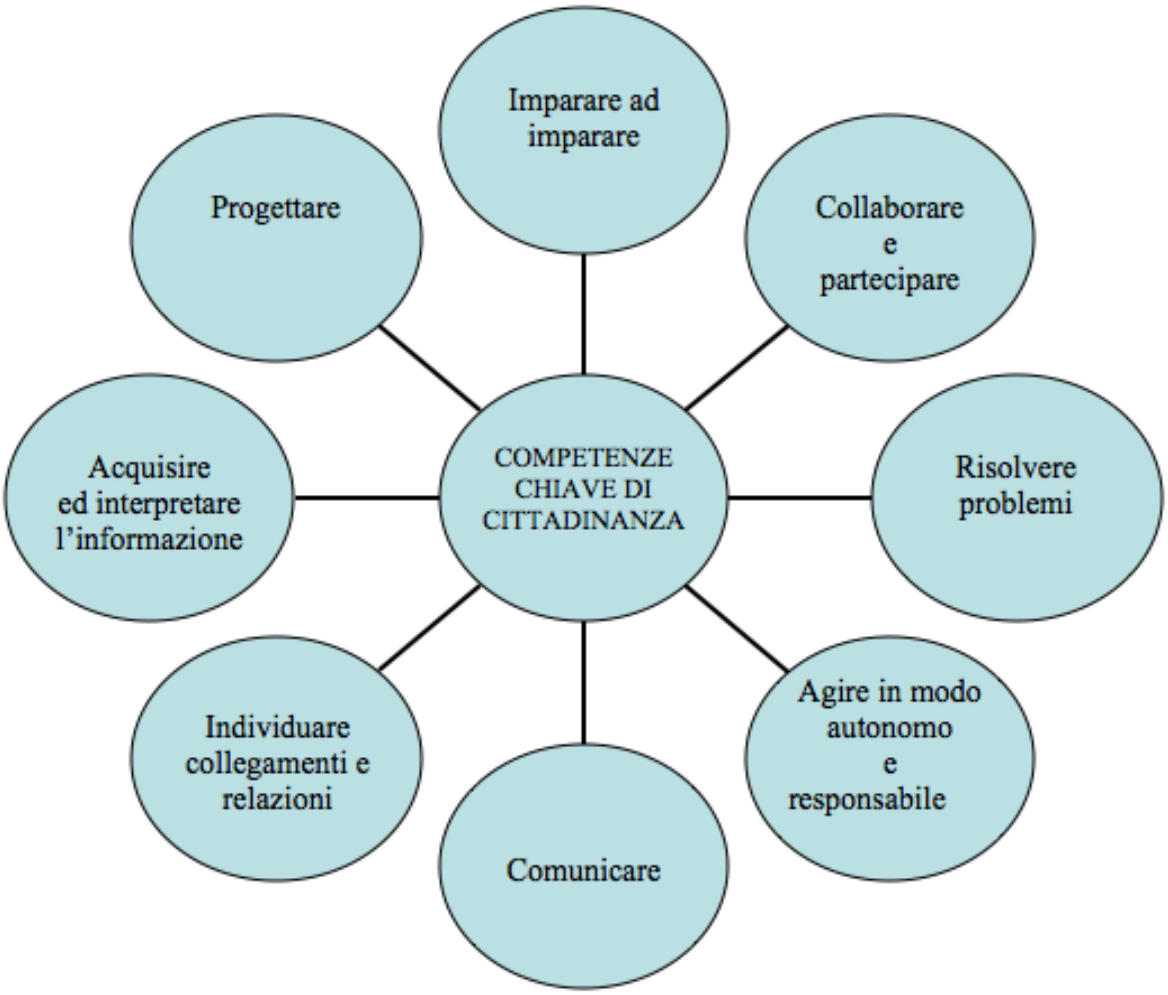
L'ambiente è considerato come scoperta, conoscenza, e valorizzazione del territorio attraverso lo studio dei suoi manufatti, del suo ambiente, delle sue vicende, della sua popolazione, delle sue attività, dei suoi fenomeni, dei suoi codici e secondo assi temporali (trasformazioni nel tempo), linguistici (espressioni e manifestazioni) e relazionali (interdipendenza).

Il Decreto 139/2007 (art. 1, comma 1 e 2) ha innalzato a 10 anni complessivi la durata del periodo di istruzione obbligatoria al fine di garantire il "conseguimento di un titolo di studio di scuola secondaria superiore o di una qualifica professionale di durata almeno triennale entro il diciottesimo anno di età", attuando la disposizione dell'articolo 1, comma 622, della Legge n. 296/2006.
I saperi disciplinari sono articolati in abilità, conoscenze e competenze con riferimento al sistema di descrizione previsto per l'adozione del Quadro europeo dei Titoli e delle Qualifiche (EQF).
Si fa riferimento alla proposta di raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 7 settembre 2006. Il Quadro europeo delle Qualifiche e dei Titoli contiene le seguenti definizioni:

1. Conoscenze: indicano il risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento. Le conoscenze sono l'insieme di fatti, principi, teorie e pratiche, relative a un settore di studio o di lavoro; le conoscenze sono descritte come teoriche e/o pratiche;
2. Abilità: indicano le capacità di applicare conoscenze e di usare know -how per portare a termine compiti e risolvere problemi; le abilità sono descritte come cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (che implicano l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti);
3. Competenze: indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale; le competenze sono descritte in termine di responsabilità e autonomia.

Le competenze chiave per l'apprendimento permanente, indicate dalla raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio 18 dicembre 2006, sono le seguenti:

- ✓ comunicazione nella madre lingua
- ✓ comunicazione nelle lingue straniere
- ✓ competenza matematica
- ✓ competenze di base in scienza e tecnologia
- ✓ competenza digitale
- ✓ imparare ad imparare
- ✓ competenze sociali e civiche
- ✓ spirito di iniziativa e imprenditorialità
- ✓ consapevolezza ed espressione culturale.


Imparare ad imparare
Progettare
Collaborare e partecipare
Acquisire ed interpretare l'informazione
COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA
Risolvere problemi
Individuare collegamenti e relazioni
Agire in modo autonomo e responsabile
Comunicare

MODALITÀ E STRUMENTI

Il nostro Istituto intende sollecitare modalità più adatte a stimolare la motivazione, la partecipazione e il coinvolgimento di tutti gli alunni tramite l'incoraggiamento, il dialogo, il lavoro a coppie e per piccoli gruppi, il tutoring, l'utilizzo di supporti audiovisivi e multimediali..
Per sviluppare le potenzialità di ciascun alunno e favorire il successo personale e scolastico possono essere organizzate attività di recupero, consolidamento e sviluppo per gruppi omogenei e/o eterogenei nel curricolo obbligatorio o in orario extrascolastico.
L'attività per gruppi ha lo scopo di rispettare e considerare le differenze individuali di ciascun alunno (stili di apprendimento, ritmi, risorse e bisogni) per cercare di eliminare i pericoli della frustrazione, dell'emarginazione e riportare in situazione di maggiore equilibrio e quindi di benessere.
La nostra istituzione scolastica ritiene fondamentale lo sviluppo e il potenziamento dei talenti che sono insiti in ciascun alunno, come persona in divenire che sta creando un suo progetto di vita. E' bene tenere sempre in considerazione che ogni individuo è dotato di una più o meno spiccata attitudine o eccellenza o intelligenza in qualche campo e/o materia. La dotazione coinvolge lo sviluppo globale della persona da qui la necessità d'intervenire a livello pedagogico ed educativo in modo differenziato a seconda delle esigenze dei singoli alunni.
La figura dell'insegnante è fondamentale per impostare una programmazione che possa coinvolgere tutti i soggetti che apprendono. L'insegnante deve possedere notevole empatia, deve orientare le attitudini individuali, facilitare e stimolare gli interessi ed essere capace, infine, di mettersi dietro le quinte, lasciando libero il soggetto in formazione di sperimentare guadagnando così motivazione nell'attività in cui è coinvolto. La personalizzazione è la strategia didattica migliore per affrontare al meglio le esigenze di tutti gli alunni inclusi quelli con difficoltà come anche quelli che dimostrano di avere maggiori talenti in alcune aree.
La recente riforma della scuola stessa si è orientata verso la personalizzazione. Tale impostazione favorisce tutti gli studenti, dai più deboli ai più forti, dando risalto alla diversità come ingrediente di arricchimento nelle esperienze di vita dei bambini e degli adulti.
Non una scuola egalitaria, quindi, ma una scuola che valorizzi le differenze.

LE COMPETENZE FINALI

Alla fine della classe quinta della scuola Primaria e della classe terza della scuola Secondaria di I grado, la scuola fornisce ad ogni allievo la certificazione delle competenze, un documento che attesta e descrive le competenze progressivamente acquisite dagli alunni alla fine del percorso formativo frequentato.
Essa ha una funzione prevalentemente educativa ed ha lo scopo di accompagnare le tappe più significative del percorso formativo di base degli studenti.
A partire dall'anno scolastico 2017/18 l'Istituto utilizza il modello di certificazione delle competenze elaborato dal Ministero dell'Istruzione (vedi allegati n°3-4 dell'elenco allegati).
L' Istituto ha elaborato una griglia per l'osservazione delle competenze raggiunte (vedi allegato n°5 dell'elenco allegati)

ORGANIZZAZIONE ORARIA

La scuola dell'Infanzia - Orario settimanale

Rientri settimanali	da lunedì a venerdì
Orario di accoglienza scuola	dalle 7.45 alle 8.30
Orario di uscita prima del pranzo	dalle 11.30 alle 11.45
Rientro dopo il pranzo	dalle 13.00 alle 13.30
Orario di uscita pomeridiano	Dalle 15.45 alle 16.00

La scuola Primaria - Orario settimanale

Rientri settimanali	1 pomeriggio per ogni classe
Orario di accoglienza scuola	ore 7:30 *
Orario di entrata a scuola	Pasiano 7.55 - Cecchini 7.55
Orario di inizio lezioni	Pasiano 8.00 – Cecchini 8.00
Orario di uscita antimeridiano:	Pasiano 13.00 - Cecchini 13:00
Orario di uscita pomeridiano	Pasiano 16.00- Cecchini 16.00

**È stato attuato, a cura dell'Ambito Distrettuale Sud 6.3, un servizio pre -scuola di accoglienza e sorveglianza su richiesta delle famiglie interessate e per gli alunni che arrivano in anticipo con lo scuolabus.*

Dal 19 settembre è attivo un servizio di Dopo- scuola dalle 13.00/14.00 alle 18.00 dal lunedì al venerdì organizzato dall'Amministrazione Comunale.

LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

L'orario curricolare prevede: tempo ordinario 30 ore di 60 minuti per tutte le classi.

Orario di accoglienza a scuola	Ore 7.30*
Orario di entrata:	Ore 8.05
Orario di entrata a scuola:	Ore 8.10
Orario di uscita	Ore 13.10
**È stato attuato, a cura dell'Ambito Distrettuale Sud 6.3, un servizio pre -scuola di accoglienza e sorveglianza su richiesta delle famiglie interessate e per gli alunni che arrivano in anticipo con lo scuolabus.*	

SCUOLA PRIMARIA "**DANTE ALIGHIERI**" PASIANO CAPOLUOGO
SCUOLA PRIMARIA "**MADRE TERESA di CALCUTTA**" CECCHINI

Area disciplinare	CLASSE 1^	CLASSE 2^	CLASSE 3^	CLASSE 4^	CLASSE 5^
Area linguistico -espressivo -artistica					
ITALIANO	8	7	6	6	6
INGLESE	1	2	3	3	3
MUSICA	1	1	1	1	1
ARTE	1	1	1	1	1
EDUCAZIONE FISICA	1	1	1	1	1
Area storico-geografica					
STORIA	2	2	2	2	2
GEOGRAFIA	2	2	2	2	2
Area matematico -scientifico -tecnologica					
MATEMATICA	6	6	6	6	6
SCIENZE	2	2	2	2	2
TECNOLOGIA	1	1	1	1	1
I.R.C. o I.A.R.C.	2	2	2	2	2
TOTALE	**27**	**27**	**27**	**27**	**27**

L'istituto Comprensivo "Cardinal Celso Costantini" di Pasiano di Pordenone partecipa ad un percorso di formazione CLIL per tutti gli insegnanti interessati nella provincia di Pordenone con le scuole in rete. Alcuni insegnanti partecipano privatamente a Corsi di Formazione accreditati.
Nelle varie classi della scuola primarie "Dante Alighieri" di Pasiano e "Madre Teresa di Calcutta" di Cecchini si svolgono attività CLIL per quanto riguarda alcune le discipline.

Si veda nello specifico le attività svolte da ciascun insegnante nelle proprie classi.

LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

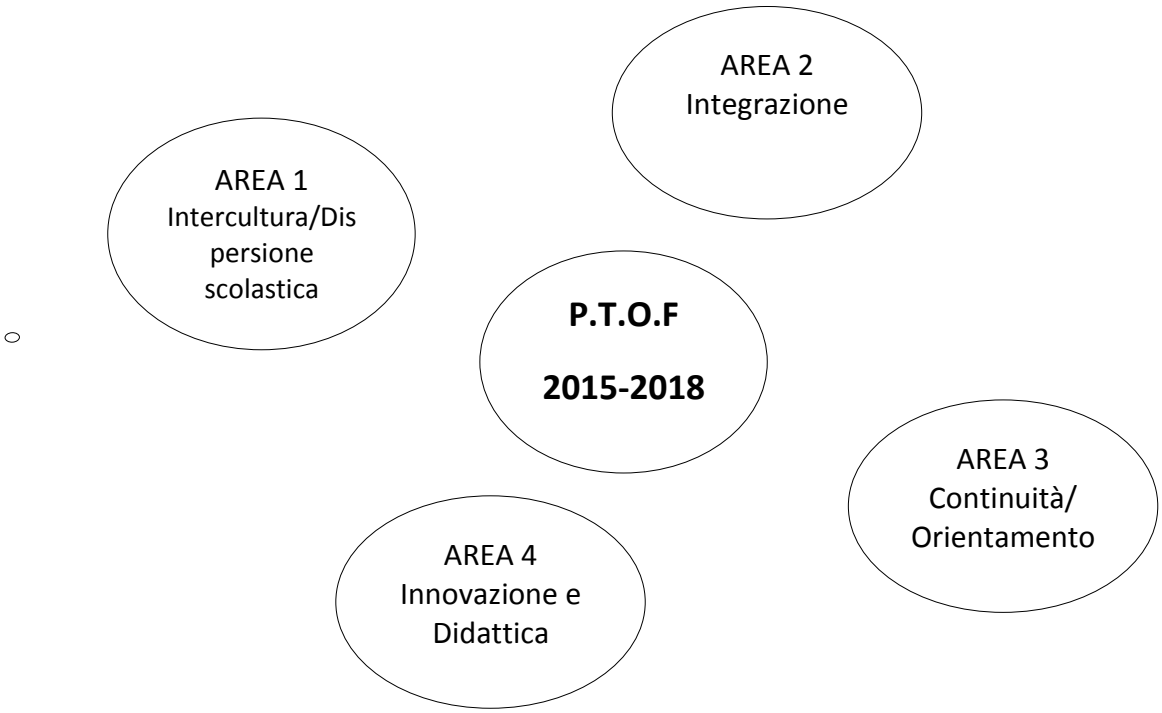
Struttura oraria per le classi:

DISCIPLINE	Classe I	Classe II	Classe III
Italiano	5	5	5
Approfondimento letterario	1	1	1
Storia/geografia	4	4	4
Matematica/ scienze	6	6	6
Inglese	3	3	3
Francese	2	2	2
Arte	2	2	2
Tecnologia	2	2	2
Musica	2	2	2
S.M.S.	2	2	2
IRC/alternativa	1	1	1
TOTALE Tempo scuola	30	30	30

ORARIO EXTRACURRICOLARE
In tutti e due gli ordini di scuola nel corso dell'anno scolastico, se possibile, saranno attivati in orario extracurricolare corsi di recupero e di potenziamento delle abilità e delle conoscenze di base relative all'area logico-linguistica e logico-matematica.

SETTORI di INTERVENTO

Il nostro Istituto si trova a vivere in una realtà sempre più variegata e complessa che richiede ai bambini e ai ragazzi la disponibilità a confrontarsi con stimoli sempre nuovi, la capacità di perseguire un proprio progetto di vita, un'adeguata competenza nell'utilizzare molteplici strumenti. Per rispondere a queste esigenze, nell'orario adottato nei tre plessi, vengono programmati percorsi, che intersecano trasversalmente le discipline e pongono l'attenzione sulle aree elencate di seguito. Ogni area prevede una o più commissioni (composte da membri del corpo docente) e progetti ad esse attinenti, che dovranno attivarsi per creare i presupposti alla realizzazione dei contenuti delle aree stesse.
Il seguente schema ha lo scopo di esemplificare graficamente quali siano le commissioni e i progetti avviati per l'attivazione di tutte le aree di riferimento che sono state citate nel corpo del Piano dell'offerta formativa. Le aree hanno come sfondo gli obiettivi e le finalità indicate nella parte introduttiva del Piano. Esse sono pertanto in linea con i principi dell'offerta formativa che l'Istituto Comprensivo di Pasiano di Pordenone si promette di perseguire.



AREA 1: *Intercultura/Dispersione scolastica*
AREA 2: *Integrazione*
AREA 3: *Continuità e Orientamento*
AREA 4: *Innovazione e Didattica*

AREA 1: INTERCULTURA – DISPERSIONE SCOLASTICA

L'Istituto Comprensivo opera sul territorio del comune di Pasiano ai confini occidentali con il Veneto. Questo territorio rientra nel cosiddetto settore del "Nord-Est" italiano con un numero notevole di industrie nel settore secondario. Tale presenza, di piccole e medie imprese, ha attirato un numero consistente di famiglie di origine straniera. Tuttavia, recentemente, a causa della crisi economica si è assistito ad una diminuzione degli arrivi e/o anche ad un rientro in patria di alcune famiglie.
Sono comunque numerosi i bambini e i ragazzi stranieri nelle nostre scuole.
La scuola intende indirizzare risorse ed energie al sostegno e all'integrazione di tutti gli alunni e degli alunni stranieri.
Per questo si è costituita nell'Istituto la Commissione Intercultura, composta da docenti appartenenti ai tre plessi ed ai due ordini di scuole diversi, che opera per:

- favorire l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri e temporanei anche attraverso attività di mediazione linguistica e culturale;
- far acquisire la competenza linguistica nella lingua italiana come strumento prioritario di relazione e di apprendimento;
- valorizzare la cultura di appartenenza degli alunni stranieri e favorire la conoscenza della cultura del nostro paese;
- promuovere per tutti gli alunni attività di educazione interculturale.

Il nostro Istituto ha adottato anche un **Protocollo di accoglienza degli alunni stranieri** (vedi allegato n°6 dell'elenco allegati), che viene aggiornato e approvato annualmente dal Collegio dei Docenti. Vengono in particolare organizzate le seguenti attività:

- laboratori di italiano come L2;
- corsi di sostegno per l'apprendimento della lingua italiana in orario extrascolastico;
- attività di mediazione linguistica e culturale, anche con esperti del settore;
- attività di educazion interculturale nelle classi per mezzo dei docenti stessi o con l'intervento di mediatori linguistici e culturali esterni;

AREA 2: INTEGRAZIONE

La Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 ("Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica") delinea e precisa la strategia inclusiva della scuola italiana, al fine di realizzare appieno il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni e gli studenti in situazione di difficoltà.

«[…] ogni alunno, **in continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta».** (Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012).

L'**Inclusione** scolastica è il processo attraverso il quale gli alunni, a prescindere da abilità, genere, linguaggio, origine etnica o culturale, possono essere ugualmente valorizzati, trattati con rispetto e forniti di uguali opportunità a scuola.

Ciò non significa negare il fatto che ognuno di noi è diverso o negare la presenza di disabilità che necessitano di interventi specifici, ma vuol dire spostare l'analisi e l'intervento dalla persona al contesto, per individuarne gli ostacoli e operare per la loro rimozione. Il nostro Istituto si adopera per favorire l'inserimento fattivo degli alunni con *bisogni educativi speciali, consentendo loro di poter interagire con coetanei e adulti e sviluppare competenze significative atte a favorire la loro integrazione nella realtà socio-culturale di appartenenza*.

I docenti, per predisporsi ad accogliere e a includere adeguatamente gli alunni in particolari situazioni di disagio, provvedono costantemente ad approfondire le specifiche competenze non solo sul piano metodologico-didattico, ma anche sul piano emotivo-comportamentale. Ciò è consentito loro attraverso aggiornamento formale, autoaggiornamento; ma soprattutto avvalendosi della consulenza di operatori sanitari dell'ASL territoriale di riferimento, con i quali interagiscono per la risoluzione di problematiche varie.

Il nostro Istituto Comprensivo accoglie alunni provenienti da diverse realtà sociali e linguistiche, e nel suo interno sono inserite anche varie famiglie di diversa etnia che presentano situazione di disagio linguistico, familiare e/o sociale. Tali situazioni vengono affrontate da una docente referente per l'integrazione degli alunni BES, che provvede a intermediare con le famiglie degli alunni e a raccordare tra loro i vari operatori coinvolti.
A seguito della Direttiva Ministeriale succitata, gli alunni Bes vengono distinti in tre grandi sotto-categorie:

- la disabilità, certificata ai sensi dell'art. 3, commi 1 o 3 (gravità) della Legge 104/92, che dà titolo all'attribuzione dell'insegnante di sostegno;
- i disturbi evolutivi specifici: i DSA (con diagnosi ai sensi dell'art. 3 della Legge 170/2010) e gli altri quadri diagnostici quali i deficit del linguaggio, delle abilità non verbali, della coordinazione motoria, dell'attenzione e dell'iperattività, e il funzionamento intellettivo, limite che viene considerato un caso di confine fra la disabilità e il disturbo specifico;
- lo svantaggio socio-economico, linguistico, culturale: la Direttiva dispone che l'individuazione di tali tipologie di BES debba essere assunta dai Consigli di classe sulla base di considerazioni di carattere psicopedagogico e in particolare (Circolare n. 8 del 6 marzo

2013) sulla base di elementi oggettivi (come ad es. una segnalazione degli operatori dei servizi sociali), ovvero di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche.

Le varie tipologie di ***«BES dovranno essere individuate sulla base di elementi oggettivi, ad es. una segnalazione degli operatori dei servizi sociali, ovvero di ben fondate considerazioni pedagogiche e didattiche».***

La Circolare Ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013 indica come strumento privilegiato **il percorso individualizzato e personalizzato** (L.53/2003), anche in assenza di certificazione, redatto in un PDP che ha lo scopo di definire, monitorare e documentare, secondo un'elaborazione collegiale, corresponsabile e partecipata, le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti.

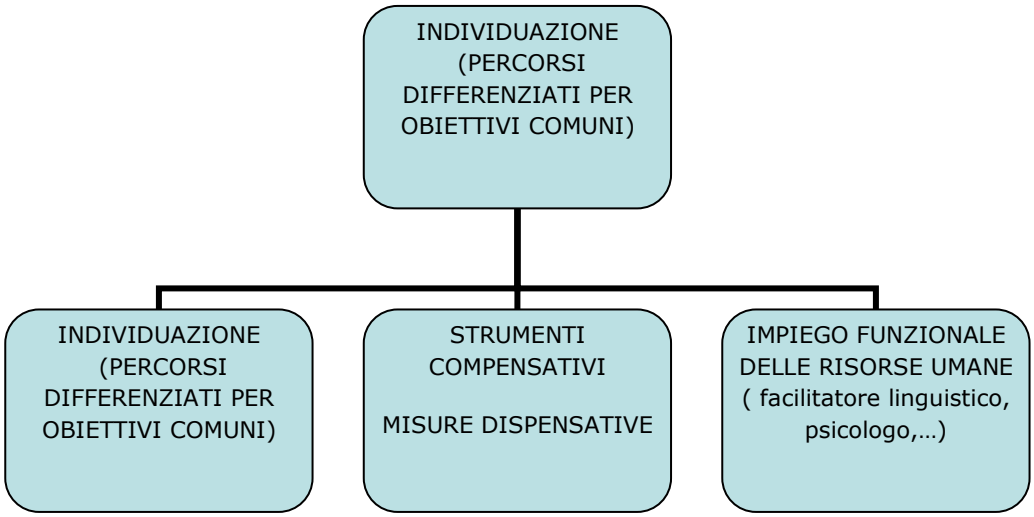
In aggiunta a tutti gli strumenti compensativi e dispensativi già previsti dalla Legge 170/2010, **il PDP** può prevedere anche un'opportuna calibratura della progettazione didattica in termini di livelli minimi di apprendimento attesi in uscita.
Il PDP deve essere firmato dal Dirigente scolastico (o da un docente da questi specificamente delegato), dai docenti e dalla famiglia.
Le metodologie e le strategie didattiche devono essere volte a:

- ridurre al minimo i modi tradizionali di "fare scuola" (sopperire a lezioni cattedratiche per dare spazio a lezioni dialogate che consentano a tutti gli alunni di apportare il loro contributo alla discussione guidata);
- sfruttare i punti di forza di ciascun alunno, adattando i compiti agli stili di apprendimento degli studenti e fornendo loro varietà e opzioni nei materiali e nelle strategie di insegnamento;
- utilizzare mediatori didattici diversificati;
- sviluppare apprendimento e significato attraverso il riferimento alla realtà esperienziale dell'alunno e attivando il processo inferenziale (collegamenti tra le discipline);
- privilegiare la didattica laboratoriale e varie forme di collaborazione tra compagni di classe;
- far leva sulla motivazione ad apprendere.

La normativa succitata ribadisce che "tutte queste operazioni servono per offrire maggiori opportunità formative e flessibilità dei percorsi, non certo per abbassare gli obiettivi di apprendimento".

BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (BES)

- Alunni con disabilità
- Alunni con DSA
- Alunni con disturbi evolutivi speciali
- Alunni stranieri non alfabetizzati
- Alunni con SVANTAGGIO socio-economico, linguistico e culturale



Quanto sopra riportato è contenuto nel **Piano Annuale per l'Inclusività (PAI) riferito a tutti gli alunni con BES,** come previsto dalla CM n. 8 del 6/03/2013 del MIUR e dal D.L. 66/2017 ("Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità").

Il **PAI** del nostro Istituto (vedi allegato n°7 dell'elenco allegati) si basa su un'attenta lettura del grado di inclusività della scuola e su obiettivi di miglioramento, da perseguire nel senso della trasversalità delle prassi di inclusione negli ambiti dell'insegnamento curricolare, della gestione delle classi, dell'organizzazione dei tempi e degli spazi scolastici, delle relazioni tra docenti, alunni e famiglie.

Esso riporta le scelte metodologiche finalizzate all'attuazione di percorsi adatti alle differenti caratteristiche cognitive di ciascun alunno, per garantire a tutti il diritto alla diversità dei bisogni e all'uguaglianza dei traguardi formativi.

L'inserimento del PAI nel PTOF del nostro I. C. ha come significato un concreto impegno programmatico per l'inclusione, ***in modo da "accrescere la consapevolezza dell'intera comunità educante sulla centralità e la trasversalità dei processi inclusivi (…) e fare il punto sull'efficacia degli strumenti messi in atto nell'anno scolastico."***

FINALITÀ

Il nostro Istituto Comprensivo si pone come finalità prioritaria quella di un'integrazione globale attraverso la sperimentazione di percorsi formativi in grado di assicurare continuità nel passaggio tra i vari ordini di Scuola e in quello indispensabile tra il mondo della Scuola e quello sociale, inteso nel senso più ampio.

Inoltre:

• finalizzare tutta l'attività educativa, formativa e riabilitativa ad un "progetto di vita" che tenga conto del ruolo attivo che l'individuo dovrà svolgere all'interno della società;

• elaborare tre aspetti determinanti del processo di formazione: accoglienza, integrazione, orientamento.

OBIETTIVI GENERALI

• Favorire negli alunni processi di apprendimento e di acquisizione di competenze significative.

• Consentire all'alunno diversamente abile di operare ed interagire il più autonomamente possibile.

• Passare da un modello di crescita "protettivo" ad uno di "crescita autonoma", facendo sì che l'alunno possa maturare la consapevolezza di aver acquisito competenze atte a consentirgli un adeguato inserimento nella realtà socio-culturale di appartenenza.

OBIETTIVI SPECIFICI

A rilevare le criticità presenti in ciascuna classe sarà, oltre al Consiglio di classe/team docenti, il G.L.I. (Gruppo di lavoro per l'inclusione), che rileverà anche i BES presenti in tutta la scuola ed elaborerà un Piano Annuale per l'inclusione, in modo da "accrescere la consapevolezza dell'intera comunità educante sulla centralità e la trasversalità dei processi inclusivi (…) e fare il punto sull'efficacia degli strumenti messi in atto nell'anno scolastico."

• Attivazione dei **G.L.I**. (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione), per redigere e monitorare il Piano di Integrazione inserito nel POF e per coordinare la programmazione dei servizi scolastici con quelli sanitari, socio assistenziali ecc…

• Attivazione del G.L.I. per ciascun alunno disabile, al fine di favorire contatti e passaggi di informazioni tra le scuole e tra Scuola/territorio e per la stesura della Programmazione didattico-educativa Individualizzata (concordata in sede di G.L.I. con gli appartenenti al gruppo di lavoro.

• Organizzazione di spazi capaci di garantire comunicazione, socializzazione, collaborazione e quindi motivazione, attraverso l'organizzazione di attività ludico-laboratoriali che consentano il recupero di opportunità di apprendimento anche attraverso l'uso di linguaggi non verbali.

AREA 3: CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

La commissione mira a dare continuità alle azioni di insegnamento/apprendimento messe in atto da docenti e studenti, con gli obiettivi di migliorare le conoscenze delle diverse realtà scolastiche da parte degli alunni; a favorire lo scambio di informazioni fra gli alunni dei diversi ordini scolastici (scuola dell'infanzia-scuola primaria- scuola secondaria di primo grado- scuola secondaria di secondo grado); stabilire percorsi comuni tra docenti rispetto a obiettivi, strategie didattiche e percorsi d'apprendimento e progettare attività comuni con la partecipazione di alunni dei diversi ordini di scuola.
Nel concreto vengono elaborati percorsi di apprendimento comuni alle classi ponte, attività di conoscenza degli ambienti e delle persone, oltre a scambi di informazioni tra insegnanti. La

Scuola Secondaria di I grado (classi III in particolare) opera per la costruzione di occasioni di conoscenza degli Istituti del livello superiore d'istruzione al fine di agevolare negli alunni una scelta consapevole e responsabile.

AREA 4: INNOVAZIONE E DIDATTICA

Il Piano dell'offerta formativa è gestito da una commissione che ha il compito di aggiornare i dati relativi alla situazione scolastica dei singoli plessi (numero degli alunni, numero delle classi, dati anagrafici, composizione delle classi, composizione dei consigli, organizzazione scolastica, ecc.) e, soprattutto, si propone di pubblicizzare gli obiettivi, le finalità, le linee guida e gli strumenti che sottendono l'attività didattica nel nostro Istituto, nonché tutti i progetti ad essi correlati.
L'Istituto è accreditato presso il portale Scuola Mia (https://scuolamia.pubblica.istruzione.it). Il progetto rientra nell'ambito delle iniziative condivise tra il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e il Dipartimento per la Digitalizzazione della Pubblica Amministrazione e l'Innovazione Tecnologica. Obiettivo del progetto è quello di mettere a disposizione strumenti e servizi online volti a favorire la comunicazione tra Scuola e Genitori, semplificare le relazioni amministrative tra famiglie e le istituzioni scolastiche, facilitare la partecipazione delle famiglie alla vita scolastica dei propri figli attraverso la realizzazione di un insieme di servizi innovativi, tra i quali la pagella digitale, le comunicazioni relative alla vita scolastica degli studenti e ai risultati degli apprendimenti, l'agenda di ricevimento dei docenti, la notifica alle famiglie in tempo reale delle presenze/assenze degli studenti e le comunicazioni scolastiche. Lo strumento che permette di concretizzare tali obiettivi è il "Portale Scuola Mia", un contenitore all'interno del quale saranno disponibili i servizi "online" che via via saranno implementati.
La commissione si occupa anche di supervisionare i processi di innovazione della scuola attraverso la formazione e l'aggiornamento, che costituiscono uno strumento strategico fondamentale per lo sviluppo e la qualificazione professionale dei docenti. Promuove obiettivi di cambiamento, condizione necessaria e imprescindibile per realizzare il miglioramento dell'organizzazione e dell'efficienza dell'Istituzione scolastica nel suo complesso.

PIANO DI FORMAZIONE I.C. "CARDINAL CELSO COSTANTINI"
TRIENNIO 2016/2019

Il Piano triennale di formazione e aggiornamento del personale docente è finalizzato all'acquisizione di competenze per l'attuazione di interventi di miglioramento e adeguamento alle nuove esigenze dell'Offerta Formativa Triennale.

Le priorità di formazione che l'Istituto intende adottare riflettono le Priorità, i Traguardi individuati nel RAV, i relativi Obiettivi di processo e il Piano di Miglioramento.

I nuovi bisogni formativi emersi dal RAV evidenziano la necessità di una formazione centrata:

sulle competenze "chiave di cittadinanza" oltre a quelle nelle competenze logico-linguistiche e matematiche;

sulla conoscenza e sull'applicazione delle metodologie didattiche necessarie a raggiungere i risultati attesi nell'area degli apprendimenti degli alunni

L'Istituto organizza e favorisce la partecipazione del corpo docente a corsi di formazione che concorrano alla formazione sulle tematiche sopra individuate e che incentivino il ricorso sistematico a pratiche innovative, anche basate sulle Nuove Tecnologie, e idonee a promuovere apprendimenti significativi.

L'Istituto ha individuato una "misura minima" di formazione in termini di ore che ciascun docente, a partire dall'anno scolastico 2016/17, dovrà certificare nel corso del triennio. Tale unità di formazione corrisponde a un monte orario di 25 ore annuali, salvo diverse indicazioni fornite dal MIUR.

Oltre alle attività formative organizzate dall'Istituto centrate sulla didattica per competenze, è prevista la possibilità di svolgere attività individuali di formazione scelte liberamente ma in piena aderenza al RAV, al Piano di Miglioramento e alle necessità formative individuate per questa Istituzione Scolastica.

L'Istituto riconosce, quindi, e sostiene la partecipazione a corsi organizzati dal MIUR o da altri Enti di Formazione accreditati incentrati sui seguenti temi strategici:

1. Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base.
2. Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento.
3. Inclusione e disabilità.
4. Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile.
5. Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale.
6. Valutazione e miglioramento.

Il Collegio dei Docenti riconosce nella formazione e nell'aggiornamento, sia individuale che collegiale, un aspetto irrinunciabile e qualificante della funzione docente, funzionale alla promozione dell'efficacia del sistema scolastico e della qualità dell'offerta formativa, e deve essere inteso come un processo sistematico e progressivo di consolidamento delle competenze professionali.

FINALITÀ E OBIETTIVI DEL PIANO

• Acquisire conoscenze utili al miglioramento del rapporto educativo e alla facilitazione degli apprendimenti, oltre a riflettere sui vissuti e sulle pratiche didattiche.
• Favorire il rinforzo della motivazione personale e della responsabilità professionale.
• Fornire occasioni di approfondimento e aggiornamento dei contenuti delle discipline e diffondere e condividere buone pratiche didattiche.

ATTIVITÀ

Il Piano di Formazione e Aggiornamento, che tiene conto delle linee generali indicate dal MIUR e degli orientamenti strategici del PDM, si avvarrà di corsi organizzati dall' USR, da altri Enti territoriali o Istituzioni Scolastiche, delle iniziative progettate dall'Istituto stesso, autonomamente o in rete con altre scuole.

Nell'ambito di ciascun corso proposto e/o organizzato dall'Istituto saranno privilegiati quadri teorici di confronto e pratiche laboratoriali.

A.S. 2016/17 Corsi di Formazione e Aggiornamento

	PERCORSO DI FORMAZIONE	**NUMERO DOCENTI**	**FINALITÀ**
AREA DISCIPLINARE	Consolidamento/Potenziamento Lingua Inglese	5 docenti	Consolidare le competenze linguistiche in Lingua inglese.
	Promozione della lettura tra gli adolescenti	5 docenti	Consolidare negli alunni il piacere della lettura; promuovere la lettura in età adolescenziale.
	MathUp!	2 docenti	Migliorare la didattica in classe attraverso la promozione di attività laboratoriali.
	Sviluppo intelligenza numerica/ laboratori sulle abilità di calcolo	11 docenti	Saper individuare le capacità logico-matematiche degli alunni.
	Paolo, Agostino, Lutero	1 docente	Approfondire lo studio di figure significative per i cambiamenti apportati nella Chiesa.
	Itinerari didattici per un apprendimento attivo della Storia dell'arte	1 docente	Promuovere il ricorso a metodologie didattiche innovative per favorire apprendimenti attivi negli studenti.
	Opera Domani	22 docenti	Creare un avvio di familiarità intorno al repertorio del teatro musicale.
AREA TRASVERSALE	Sicurezza in rete e cyberbullismo	1 docente	Conoscere il fenomeno del cyberbullismo a scuola ed individuare attività di prevenzione e contrasto dello stesso.
	Idee per una didattica integrata	1 docente	Promuovere il ricorso a metodologie didattiche innovative.
	La mia scuola come ambiente di apprendimento per "imparare ad imparare"	2 docenti	Promuovere e consolidare organizzazione, metodologia, spazi e strumenti secondo l'approccio laboratoriale.
	DSA e BES: conoscere per intervenire	6 docenti	Conoscere, costruire e sviluppare percorsi didattici per alunni con DSA e BES.
	Corso di formazione per referenti DSA e BES	1 docente	Approfondire la normativa, le strategie di didattica inclusiva, la lettura della diagnosi in ottica pedagogica, gli strumenti compensativi e dispensativi , la valutazione e le responsabilità educative verso gli alunni con BES e DSA.
	Costruzione della professionalità dell'insegnante di sostegno	1 docente	Migliorare le competenze, la co-progettazione, il co-insegnamento e il co-teaching con i colleghi curricolari; migliorare la compilazione di PEI e PDF.
	Utilizzo potenzialità e strumenti del Libro Digitale	2 docenti	Promuovere l'utilizzo del libro digitale e delle sue potenzialità per favorire l'utilizzo

			delle TIC.
	Somministrazione farmaci nell'alunno con patologie croniche	14 docenti	Acquisire maggiori conoscenze sulle patologie croniche più frequenti nell'ambiente scolastico.
	PNSD	15 docenti	Consolidare le competenze digitali dei docenti per favorire l'attuazione delle finalità previste nel PNSD.
	Convegno: "Didattica 2016. Immaginare, sperimentare, innovare"	2 docenti	Conoscere e sperimentare didattiche innovative.
	Seminario: " A scuola di valutazione".	2 docenti	Approfondire la conoscenza di dinamiche e implicazioni derivanti a livello generale dal processo valutativo.
	Presenza e consapevolezza nell'apprendimento	1 docente	Rendere consapevoli che un comportamento corretto aiuta l'apprendimento.
	Progettare le competenze	Tutti i docenti	Promuovere l'applicazione nella pratica didattica quotidiana di una didattica per competenze.
	Catalogo regionale dell'offerta digitale		

A.S. 2017/18 Corsi di Formazione e Aggiornamento

	PERCORSO DI FORMAZIONE	**NUMERO DOCENTI**	**FINALITÀ**
AREA DISCIPLINARE	Consolidamento/Potenziamento Lingua Inglese	4 docenti	Consolidare le competenze linguistiche in Lingua inglese.
	"Il coraggio vien leggendo. Strumenti e metodi tra biblioteca e scuola." Corso sulla lettura	2 docenti 1 docente	Promuovere negli alunni il piacere della lettura tracciando un percorso di letture sul tema del coraggio perché possa essere d'aiuto nel momento di crescita e maturazione di un ragazzo.
	MathUp!	2 docenti	Migliorare la didattica in classe attraverso la promozione di attività laboratoriali.
	Convegno "La prova Invalsi e l'insegnamento della matematica nella scuola secondaria di I grado" Bolondi	2 docenti	Riflettere sugli esiti della valutazione esterna nazionale per orientare la didattica.
	Creativity in English Language Teaching and Learning	1 docente	Conoscere e usare tecniche e strumenti per stimolare la creatività.
	Teaching very young learners	2 docenti	Acquisire nuove idee e proposte per migliorare le attività didattiche.
	La Grande Guerra: la guerra	3 docenti	Riflettere sulla portata storica e umana

	che doveva porre fine a tutte le guerre		dell'evento sulle orme dei soldati che l'hanno combattuta nella valle del Brenta.
	Opera Domani	17 docenti	Creare un avvio di familiarità intorno al repertorio del teatro musicale.
	Letteratura e Shoah. Analisi di uno strumento didattico.	1 docente	Applicare alla didattica percorsi integrati di storia e letteratura.
AREA TRASVERSALE	Responsabili in classe e on-line: strategie e percorsi per prevenire bullismo e cyberbullismo a scuola. Corso sul cyber bullismo Seminario sul bullismo e cyberbullismo	1 docente 1 docente 1 docente	Conoscere i fenomeni del bullismo e del cyberbullismo a scuola ed individuare attività di prevenzione e contrasto degli stessi.
	Convegno "DSA e BES: buone prassi a scuola"	1 docente	Conoscere, costruire e sviluppare percorsi didattici per alunni con DSA e BES.
	Conoscere i DSA : strategie didattiche di rilevazione e potenziamento I DSA	1 docente 1 docente	Realizzare l'inclusione ed il successo scolastico e sociale degli alunni con DSA/BES.
	Educare alla bellezza	2 docenti	Educare alla bellezza della poesia, dell'arte, del paesaggio, della tecnologia, dei classici della letteratura, della musica.
	Didattica della scrittura e prevenzione dei disturbi grafo-motori	1 docente	Insegnare un metodo di apprendimento della scrittura corretto ed efficace, cercando anche di prevenire l'insorgere di problemi di disgrafia.
	Orientare insegnando	3 docenti	Promuovere la conoscenza dell'orientamento educativo nelle sue tre funzioni: informazione, formazione e consulenza.
	Creatività digitale e apprendimento	2 docenti	Conoscere e usare tecniche e strumenti per stimolare la creatività digitale e l'apprendimento.
	PNSD	Tutti i docenti	Consolidare le competenze digitali dei docenti per favorire l'attuazione delle finalità previste nel PNSD.
	Presenza e consapevolezza nell'apprendimento	2 docenti	Rendere consapevoli che un comportamento corretto aiuta l'apprendimento.
	Progettare le competenze	21 docenti	Promuovere l'applicazione nella pratica didattica quotidiana di una didattica per competenze.
	Gamification per la didattica	1 docente	Progettare e realizzare attività scolastiche che fanno leva sulle logiche della Gamification e del Design Thinking per migliorare la partecipazione e l'apprendimento degli studenti.

Per l'annualità a venire (a.s 2018/19) si favorirà la partecipazione del corpo docenti alla formazione pianificata ed erogata a livello centrale (PNSD, …) oltre ad ogni altro corso o percorso in linea con le priorità e gli obiettivi indicati nel RAV e nel PDM

FABBISOGNO DI ORGANICO

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Classe di concorso/ sostegno	a.s. 2016-17 cattedre/ore	a.s. 2017-18 cattedre/ore	a.s. 2018-19 cattedre/ore	Motivazione: indicare il piano delle classi previste e le loro caratteristiche
religione	12h	12h	12h	Si prevedono nell' a.s. 16/17 4 prime, 4 seconde, 3 terze a tempo normale; nell'a.s. 17/18 4 prime, 4 seconde e 4 terze a tempo normale Nell'a.s. 18/19 4 sezioni complete a tempo normale con un totale di 12 classi
A043	6 cattedre 2h	6 cattedre 2h	6 cattedre 12h	Idem
A059	3 cattedre 12h	3 cattedre 12h	4 cattedre	Idem
A245	1 cattedra 4h	1 cattedra 4h	1 cattedra 6h	idem
A345	1cattedra 15h	1 cattedra 15h	2 cattedre	1dem
A028	1 cattedra 4h	1 cattedra 4h	1 cattedra 6h	Idem
A030	1 cattedra 4h	1 cattedra 4h	1 cattedra 6h	Idem
A032	1 cattedra 4h	1 cattedra 4h	1 cattedra 6h	Idem
A033	1 cattedra 4h	1 cattedra 4h	1 cattedra 6h	Idem
sostegno	4 cattedre	4 cattedre	4 cattedre	Idem

SCUOLA PRIMARIA

Classe di concorso/sostegno	a.s. 2016-17 cattedre/ore	a.s. 2017-18 cattedre/ore	a.s. 2018-19 cattedre/ore	Motivazione: indicare il piano delle classi previste e le loro caratteristiche
Posti comuni	22 cattedre 2h	23 cattedre 3h	24 cattedre 6h	Per l'a.s. 16/17 sono previste 4 classi prime, 4 classi seconde, 4 classi terze, 3 classi quarte 3 classi quinte Per l'a.s. 17/18 sono previste 4 classi prime, 4 classi seconde, 4 classi terze, 4 classi quarte 3 classi quinte Per l'a.s. 17/18 sono previste 4 classi prime, 4 classi seconde, 4 classi terze, 4 classi quarte 4 classi quinte
Specialista inglese	18h	1 cattedra	1 cattedra	Idem
sostegno	5 cattedre	5 cattedre	5 cattedre	idem

SCUOLA DELL'INFANZIA

Classe di concorso/sostegno	a.s. 2016-17 cattedre/ore	a.s. 2017-18 cattedre/ore	a.s. 2018-19 cattedre/ore	Motivazione: indicare il piano delle classi previste e le loro caratteristiche
Posti comuni	**2 cattedre**	**6 cattedre**	**6 cattedre**	**Per l'a.s. 2016/17 è prevista una sola sezione** **Per gli anni successivi ne sono previste 3** **In assenza di uno storico per la scuola Statale, si procede ad ipotizzare un monte ore settimanale di 40 ore**
sostegno				**Per l'anno 2017/18 1 docente** **Per l'anno 2018/19 1 docente**

POSTI PER IL POTENZIAMENTO: PRIMARIA

Tipologia	n. docenti	**Motivazione** con riferimento alle priorità strategiche ed alla relativa progettazione
Posto comune	3	**Attività di potenziamento**: potenziamento lingua inglese in orario extracurricolare ; attività aggiuntive in orario extracurricolare di educazione motoria e di promozione di corretti stili di vita; attività aggiuntive in orario extracurricolare di educazione musicale ed artistica **Inclusione e successo formativo**: attività di recupero in italiano L2 per studenti stranieri in orario curricolare per gruppi di livello; tutoraggio e accompagnamento DSA e BES non certificati; attivazione corsi di recupero in itinere. **Priorità: 1; 2; 3;**

POSTI PER IL POTENZIAMENTO: SECONDARIA

Tipologia	n. docenti	**Motivazione** con riferimento alle priorità strategiche ed alla relativa progettazione
A034 ; A033 e in subordine A028	1	**Attività di potenziamento**: corsi in orario extracurricolare sull'utilizzo dei programmi di base e sulle tecniche di coding; attività di potenziamento per classi aperte in orario curricolare. **Supporto docenti**: utilizzo strumenti nuove tecnologie, accompagnamento in ambienti digitali di apprendimento; promozione metodologie didattiche innovative; supporto tecnico per la realizzazione di prodotti interattivi e multimediali. **Organizzazione**: gestione registro elettronico e eventuale gestione strumentazione. **Supporto studenti**: supporto tecnico per la realizzazione di prodotti interattivi e multimediali; sportelli dedicati e corsi di recupero nell'area tecnologica e artistica; accompagnamento BES. **Priorità: 1; 3; 4 ; 5**
A345 e in subordine A043	1	**Attività di inclusione**: tutoraggio per studenti con bisogni educativi speciali, sportelli di durata annuale per l'area linguistica per studenti in difficoltà, corsi di recupero, attività per gruppo di livello. **Potenziamento**: attività per gruppo di livello curricolari ed extracurricolari **Supporto docenti**: sostegno CLIL **Priorità: 1,**
A043 e in subordine A059	1	**Attività di inclusione**: tutoraggio per studenti con bisogni educativi speciali, sportelli di durata annuale per l'area linguistica o scientifico matematica per studenti in difficoltà, corsi di recupero, attività per gruppo di livello. **Potenziamento:** attività per gruppo di livello curricolari ed extracurricolari **Priorità 1;3;**

POSTI PER IL PERSONALE AMMINISTRATIVO E AUSILIARIO, NEL RISPETTO DEI LIMITI E DEI PARAMETRI COME RIPORTATI NEL COMMA 14 ART. 1 LEGGE 107/2015.

Tipologia	n.
Assistente amministrativo	3
Collaboratore scolastico	11

FABBISOGNO DI ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Da anni non sono stati fatti investimenti significativi in questo campo dove l'IC è notevolmente sguarnito

Infrastruttura/ attrezzatura	Motivazione, in riferimento alle priorità strategiche del capo I e alla progettazione del capo III	Fonti di finanziamento
Potenziamento rete wireless Aule aumentate: almeno 12 dispositivi di proiezione interattivi e multimediali; 1/2 laboratori mobili per plesso	- Consentire l'attività didattica e supportare l'azione amministrativa - Rinnovare l'uso e la qualità dei laboratori e degli strumenti in un'ottica di project work. - Assumere iniziative volte al pieno successo scolastico agendo contro reiezione e dispersione scolastica attivando azioni efficaci di inclusione degli alunni attraverso didattiche in ambiente digitale	AMMINISTRAZIONE COMUNALE ECONOMIE

Realizzazione dI laboratori speciali per lo sviluppo della creatività	- Assumere iniziative volte al pieno successo scolastico agendo contro reiezione e dispersione scolastica attivando azioni efficaci di accoglienza degli alunni. - Promuovere l'attitudine alla creatività e la comprensione/utilizzo di diversi registri comunicativi ed espressivi - Sviluppare l'attitudine alla progettazione individuale e di gruppo - Offrire modalità alternative di comunicazione agli con difficoltà nell'area linguistica valorizzando competenze "altre" - Migliorare il lavoro sull'orientamento in ingresso e in uscita	FONDI MINISTERIALI, FOUND RISING, ECONOMIE

L'effettiva realizzazione del piano nei termini indicati resta comunque condizionata alla concreta destinazione a questa istituzione scolastica da parte delle autorità competenti delle risorse umane e strumentali con esso individuate e richieste

I PROGETTI

Anche quest'anno scolastico il Collegio Docenti, in stretto accordo con la Direttrice dei Servizi Amministrativi, per ragioni di razionalizzazione organizzativa ed amministrativa, ha deliberato l'attuazione dei seguenti progetti (si veda anche lo schema commissioni e progetti per aree di riferimento):

PROGETTI 2017-18			
Nome progetto	**Referenti**	**Destinatari**	**Finanz./collaborazioni**
1 Crescere insieme consapevolmente:	De Bortoli Tiziana	Infanzia Primaria Secondaria	Bando regionale Amm. Comunale Contributo delle famiglie Servizio Interbibliotecario
1a *La scuola si presenta e si racconta*	Rosolen Michela	Tutte	
1b Una finestra per l'Europa	Pessa M. Cristina	Tutte	
1c Amico libro	Bidoia Flavia	Tutte	
1d Giochi matematici	Lisetto Marilena	Secondaria	
1e *Recupero scolastico*		Prim e Second	
2 Accoglienza e integrazione scolastica degli alunni stranieri.	Fier Patrizia Patrian Monica	Tutte	Bando regionale Aree a rischio MIUR Mediatori culturali
2a Vado a scuola			
2b Imparo l'italiano			
3- Orientamento			
3b Orientattivamente	Bortolin	Secondaria	Unindustria
3c Impariamo con le aziende	Campatelli	Secondaria	Aziende del territorio
3d Progetto COR	Martin	Cl V Cecchini Secondaria	Regione Friuli Venezia Giulia
4 - CCRR: Consiglio Comunale delle ragazze e dei ragazzi	Ortolan Laura	Cl. I–II Secondaria	Amministrazione comunale
5 - Educazione stradale come cittadinanza attiva	Ros E. -Minardi A.	Cl. I-II-III - IV Primaria	ACI – Gruppo ciclismo locale - Polizia municipale
6 – Sani con gusto e … in movimento	De Bortoli T.	Tutte	Amministraz. Comunale Associazioni
7 La sapienza dell'acqua	De Bortoli T.	Classi interessate	Amministrazione Comunale e Associazioni
8 *Giochi sportivi*	Cecere Rosolen	Infanz. Primaria Secondaria	Amm. Comunale e ass. sportive
9 Penso – Progetto - Produco			
10a *Atelier digitale*	Borile	Infanz. Primaria Secondaria	Amm. comunale e associazioni
10b Un logo/marchio per il museo delle radio e ass. Acilius	Campatelli	Secondaria	Ass. Acilius
10d Mappe concettuali		cl. I secondaria	
10 - Progetto Castoro		Secondaria	Protezione civile comunale
11 Monitor Dis/Agio	De Bortoli T.	Tutte	Servizio sociale dei comuni dell'ex Ambito Sociale

Denominazione progetto	**La scuola si presenta P1a**
Priorità cui si riferisce	*Competenze chiave e di cittadinanza. Esiti degli studenti.*
Situazione su cui interviene	*Fare concrete ed autentiche esperienze di incontro con la musica preparando brani corali, strumentali e coreografie da eseguire in eventi e spettacoli.*
Attività previste	*- Opera Domani (sc. primaria)* *- Visite con canti al Centro Diurno e Casa Lucia* *- Momenti corali durante l'anno : IV Novembre – San Nicolò (Cecchini) – Concerto di Natale (primaria Cecchini) - Festa del diploma (Sc. Sec.) –* *- Spettacoli di fine anno*
Risorse finanziarie necessarie	*300 euro per materiale di facile consumo, per le scenografie, toner; 300 euro per noleggio leggii, 210 euro per SIAE*
Risorse umane	*4 docenti in organico di fatto per 22 ore totali per la progettazione e il coordinamento, docenti in servizio nei tre plessi per un totale di 150 ore* *10 ore complessive per il personale ATA dei tre plessi*
Altre risorse necessarie	*aule, palestre, palazzetto, spazio , LIM, pc, cd player, cd, libri di testo*
Indicatori utilizzati	*Esecuzione di canti corali.* *Lettura e produzione di trascrizioni non convenzionali dei suoni* *Esecuzione di brani con lo strumentario Orff, flauto, chitarra e pianola.* *Esecuzione di coreografie* *Creatività nell'uso di codici e linguaggi espressivi*
Valori / situazione attesi	*Qualità nell'esecuzione di canti corali.* *Correttezza nella lettura e produzione di trascrizioni non convenzionali dei suoni* *Correttezza nell'esecuzione di brani con lo strumentario Orff, flauto, chitarra e pianola.* *Qualità nell'esecuzione di coreografie* *Creatività nell'uso di codici e linguaggi espressivi*

Denominazione progetto	**Una finestra sull'Europa P1b**
Priorità cui si riferisce	*Competenze chiave europee* *Competenze di base* *Competenze di cittadinanza attiva* *Esiti degli studenti.*
Obiettivo di processo	*Potenziamento delle competenze comunicative in lingua inglese* *Conseguimento Certificazione Trinity (facoltativa) Grade 2/3/4*
Situazione su cui interviene	*Realizzare concrete ed autentiche esperienze di formazione per allievi, studenti e docenti in lingua inglese*
Attività previste	*Corsi di apprendimento disciplinare in lingua inglese.* *Attività CLIL durante le ore curriculari* *English camp* *Certificazione Trinity classe V (grade 2) , I-II S.S. (grade 3), III S.S. (grade 4)* *Potenziamento lingua inglese per gruppi di alunni: classi quinte delle scuole primarie e per le classi della scuola secondaria di I grado*
Risorse finanziarie necessarie	*Previsto contributo dei genitori a sostegno dei percorsi ipotizzati*
Risorse umane (ore) / area	*7 docenti di lingua inglese in organico + 1 personale ATA per 10 ore* *Complessivamente sono necessarie 200 ore per anno scolastico + 10*
Altre risorse necessarie	*LIM, aule, materiale di facile consumo, Palazzetto dello Sport, teatro Gozzi, territorio circostante*
Indicatori utilizzati	*Capacità di ascolto, comprensione e memorizzazione;* *Capacità di relazionare con alunni e studenti appartenenti a culture "altre" .* *MISURABILI con TRINITY TEST (n. di alunni che superano il test e valutazioni durante le attività curricolari) e Test oggettivi Erickson* *Corsi di approfondimento della lingua inglese per docenti con la finalità di Sviluppare e potenziare la formazione permanente nell'area linguistica* *Ore di partecipazione ai corsi di formazione metodologica CLIL e e-twinning*
Valori / situazione attesi	*1.Maggiore competenza linguistica in lingua inglese; Test oggettivi (es. Erickson, Oxford, Longman Pearson)*

	2.Aumentare l'autostima e la consapevolezza nelle proprie capacità; Test oggettivi Erickson *3.Favorire l'integrazione tra persone e conoscenze in modalità interdisciplinare (CLIL, e-twinning); confronto tra Prove Invalsi e classi con percorso e attività CLILe non* *4.Sentirsi gratificati di riuscire a comunicare con i tutors madrelingua comprendendo la lingua e sapendosi esprimere nella LSTR; Misurabili attraverso la relazione finale dei Docenti di madrelingua* *5. Sentirsi capaci di usare naturalmente l'inglese nelle varie attività proposte Misurabili attraverso la relazione finale dei Docenti di madrelingua.* *6. Numero e qualità di suggerimenti e contributi personali allo "show" finale per le famiglie (dopo solo 4 giorni) Valutabili attraverso la relazione finale dei Docenti di madrelingua.*
Altro	*Il progetto viene riproposto ormai da anni nelle classi dell'istituto e si è andato progressivamente arricchendo (da 8 anni il Summer Camp, i percorsi CLIL e alcune esperienze di e-twinning; per il secondo anno la certificazione Trinity per le classi quinte delle due scuole primarie, e da quest'anno per le classi della scuola secondaria di I grado)*

Denominazione progetto	**Amico libro P1c**
Priorità cui si riferisce	*Competenze chiave e di cittadinanza* *Valorizzazione della continuità educativa*
Situazione su cui interviene	*Promuovere la lettura stimolando il piacere di leggere.* *Arricchire il lessico*
Attività previste	*- Partecipazione a PordenoneLegge* *- Libriamoci: settimana della lettura (S.S.)* *- Incontro con l'autore Andrea Valente (cl. III – IV e V S.P. e cl. I S.S.)* *- Nati per leggere, laboratori di lettura per la scuola dell'infanzia* *- Campionato di lettura (cl. V S.P. e cl. I Sc. Sec.)* *- Progetto LeggiAmo: campionato di lettura del sistema interbibliotec. per le classi II della S. S.)* *- Maratona di lettura "Un libro lungo un giorno" (cl. III-IV-V S.P.)* *Letture animate da docenti e volontari della Biblioteca Civica (infanzia e cl. I-II S.P.)* *Conversazioni e drammatizzazioni in classe. Uso delle biblioteche . Angoli di lettura*
Risorse finanziarie necessarie	*€ 600,00 per l'acquisto di libri.*
Risorse umane	*Tutti i docenti di italiano dell'istituto; tutti i docenti di matematica delle classi quinte della scuola primaria e delle classi prime della secondaria.* *Impegno orario totale previsto: 38 ore oltre l' orario di servizio.* *Interventi gratuiti di lettori volontari.*
Altre risorse necessarie	*Biblioteche scolastiche, biblioteca civica, Teatro Comunale, Palazzetto dello sport, laboratori allestiti da Pnlegge trasporti nel territorio comunale e provinciale.*
Indicatori utilizzati	*Utilizzo delle biblioteche. La creatività, l'ascolto attivo e critico dei testi letti.* *Capacità di esprimere valutazioni personali.* *Il lessico.* *Numero dei libri letti.* *Adesione ad iniziative sul territorio.*
Valori / situazione attesi	*Incremento dei prestiti di libri sia nella Biblioteca Civica che in quella scolastica* *Aumento della lettura individuale e spontanea per il piacere di leggere* *Arricchimento del bagaglio lessicale* *Confronto costruttivo e condivisione di idee su quanto letto* *Maggiore partecipazione degli alunni e delle loro famiglie alle proposte culturali del territorio*
Altro	*Il progetto viene riproposto ormai da anni nelle classi dell'istituto e si è andato progressivamente arricchendo (maggior numero di iniziative a scuola e sul territorio).*

Denominazione progetto	**Giochi matematici P1d**
Priorità cui si riferisce	*Competenze chiave e di cittadinanza: partecipazione, collaborazione, autonomia e responsabilità, risolvere problemi.*
Situazione su cui interviene	*Capacità di risolvere problemi matematici* *Autonomia operativa.*
Attività previste	*Gare individuali di giochi matematici (G. d'Autunno dell'Università Bocconi – 14 novembre): in orario scolastico.* *Gare a squadre di Rosi dell'Università Bocconi, 18 aprile, in orario scolastico* *Laboratori a classi aperte per le classi seconde a squadre in orario extrascolastico (5 incontri da 2 ore)* *Laboratori a classi aperte per le classi terze a squadre in orario extrascolastico (9 incontri da 2 ore).* *3 gare online in orario extrascolastico (8 nov., 24 gen., 7 feb.)* *Eventuale partecipazione al pi greco day* *Incontri di formazione con un docente esterno (6 ore).*
Risorse finanziarie necessarie	*€ 35,00 per l'acquisto di materiali di facile consumo.*
Risorse umane	*3 docenti di matematica in organico di fatto, docenti interni per sorveglianza alle gare: 114 ore funzionali + 28 ore di insegnamento. 2 collaboratori scolastici: 6 ore*
Altre risorse necessarie	*LIM, aule, materiale di facile consumo*
Indicatori utilizzati	*Risultati raggiunti nelle gare individuali (Centro Pristem)* *Risultati raggiunti nelle gare a squadre (giochi di Rosi della Bocconi)* *Risultati raggiunti nelle gare on line.*
Altro	*Il progetto viene riproposto ormai da anni nelle classi dell'istituto e si è andato progressivamente arricchendo.*

Denominazione progetto	**Recupero scolastico e non solo P1e**
Priorità cui si riferisce	*Competenze chiave e di cittadinanza: rispetto e riconoscimento dell'altro; pari opportunità. Favorire l'integrazione di tutti.*
Situazione su cui interviene	*Successo scolastico e personale dei singoli alunni*
Attività previste	*Attività in aula per l'inclusione degli alunni con difficoltà diversificate.* *Coordinare le azioni di insegnamento/apprendimento, nell'ottica della valorizzazione della persona, considerata nella sua diversità.* *Interventi mirati di insegnamento, con una sempre maggiore attenzione alle specifiche difficoltà degli alunni e ai diversi stili cognitivi;* *Supporto al processo di formazione dell'identità.*
Risorse finanziarie	*Risorse utili da ricercare per l'attivazione di percorsi di recupero*
Risorse umane	*Docenti di classe e docenti dell'organico potenziato*
Altre risorse necessarie	*Libri della biblioteca scolastica, LIM, computer, strumenti multimediali, software specifici, materiale audiovisivo specifico, materiale didattico diversificato e mirato, materiale di facile consumo per attività didattiche laboratoriali.*
Indicatori utilizzati	*Abilità relazionali e comunicative con i pari e gli adulti.* *Competenze disciplinari* *Uso di strategie*
Valori / situazione attesi	*Migliorare abilità relazionali e comunicative con i pari e gli adulti.* *Ampliare le competenze disciplinari.* *Uso consapevole di strategie metacognitive*

Denominazione progetto	**"IO imparo l'italiano" Accoglienza e integrazione scolastica degli alunni stranieri**. **"Vado a scuola" Antidispersione scolastica P2**
Priorità cui si riferisce	*Competenze chiave e di cittadinanza: rispetto e riconoscimento dell'altro; pari opportunità. Promozione dell'integrazione sociale e contrasto alla discriminazione.*
Situazione su cui interviene	*Bisogni educativi speciali e disturbi specifici dell'apprendimento. Successo scolastico e personale dei singoli alunni*
Attività previste	*Accoglienza e prime informazioni ad alunni e famiglie neoarrivati.* *Raccolta informazioni su alunni neoarrivati.* *Contatti con le famiglie in corso d'anno, anche con mediatori linguistici.* *Corsi di insegnamento/approfondimento lingua italiana e contenuti disciplinari.* *Percorsi di conoscenza di elementi della cultura italiana e confronti con le culture dei paesi di provenienza.* *Incontri della Commissione Intercultura*
Risorse finanziarie necessarie	*450 euro per materiale di facile consumo, libri e materiale didattico.*
Risorse umane	*2 docenti funzioni strumentali. 5 docenti per complessive 38 ore per la Commissione; docenti per un totale di 300 ore per i corsi in orario extrascolastico.* *2 ore per classe per i mediatori culturale (tot. 60 ore) e 20 ore complessive per i mediatori linguistici.*
Altre risorse necessarie	*Libri della biblioteca scolastica interculturale, dvd, cd rom, LIM, computer*
Indicatori utilizzati	*Abilità relazionali e comunicative con i pari e gli adulti.* *Competenze di lingua italiana e lingua per lo studio.* *Conoscenza elementi culturali (italiani e dei paesi di provenienza).*
Valori / situazione attesi	*Migliorare abilità relazionali e comunicative con i pari e gli adulti.* *Migliorare competenze di lingua italiana e lingua per lo studio.* *Ampliare la conoscenza di elementi culturali (italiani e dei paesi di provenienza).*
Altro	*Il progetto è attivo da anni nelle classi dell'istituto.*

Denominazione progetto	**Orientamento – P3** **Orientattivamente – Impariamo con le aziende – Progetto COR**
Priorità cui si riferisce	*Competenze chiave europee e competenze di cittadinanza*
Obiettivo di processo	*Elaborare un curricolo trasversale. Individuare strumenti di registrazione e monitoraggio delle attività dello sportello.*
Situazione su cui interviene	*Promuovere la conoscenza di sé, il sostegno all'apprendimento e alle relazioni e orientare le scelte in una prospettiva professionale (scuola secondaria)*
Attività previste	*Momenti informativi e di orientamento anche con le famiglie per conoscere le scuole superiori del territorio (Orientattivamente)* *Conoscenza della realtà lavorativa del territorio e vivere attraverso l'esperienza diretta sistemi produttivi innovativi(Impariamo con le aziende).* *Progetto COR e*
Risorse finanziarie necessarie	
Risorse umane (ore) / area	*Docenti in organico. 1 ins. di tecnologia per 23 ore funzionali per Impariamo con le Aziende*
Altre risorse necessarie	*Laboratorio di informatica, aula azzurra, pc*
Indicatori utilizzati	*I bisogni e le aspettative dei ragazzi.* *I bisogni e le aspettative dei genitori sul futuro dei figli.* *Informazioni sui percorsi scolastici e motivazione delle famiglia alla scelta.*
Valori / situazione attesi	*Conoscenza di sé.* *Conoscenza della realtà scolastica e lavorativa del territorio per giungere a scelte consapevoli* *Autovalutazione dei ragazzi.* *Motivazione all'apprendimento* *Valorizzazione delle eccellenze*

Denominazione progetto	**Consiglio Comunale dei ragazzi e delle Ragazze P 4**
Priorità cui si riferisce	*Competenze chiave e di cittadinanza.* *Competenze sociali e civiche.*
Situazione su cui interviene	*Stimolare il senso di appartenenza a un territorio. Promuovere la cultura della partecipazione democratica e della legalità. Promuovere una coscienza civica e una cittadinanza attiva.*
Attività previste	*Presentazione del progetto ai genitori e alle classi.* *Informazione/formazione degli alunni coinvolti.* *Elaborazione condivisa del progetto.* *Attuazione delle attività previste*
Risorse finanziarie necessarie	*€ 100,00 per l'acquisto di materiali a carico dell'Istituto.*
Risorse umane (ore) / area	*Un docente referente dell'organico di diritto (rispettivamente A043). Impegno orario totale previsto: 40 ore.*
Altre risorse necessarie	*Aula magna; atrio della scuola e aula speciale per campagna elettorale e votazioni; LIM.*
Indicatori utilizzati	*Conoscenza dell'organizzazione politica e amministrativa del territorio.* *Conoscenza delle funzioni degli organi amministrativi del Comune e del ruolo dei suoi rappresentanti (Consiglio, Giunta, Sindaco, Consiglieri, Assessori).* *Conoscenza e applicazione dei ruoli e delle funzioni del Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze.* *Confronto tra ragazzi e tra ragazzi e adulti.* *Azioni progettate e realizzate per la salvaguardia del patrimonio comune.* *Le proposte realizzate per migliorare il contesto scolastico e sociale di riferimento.*
Valori / situazione attesi	*Maggiore conoscenza dell'organizzazione politica e amministrativa del territorio.* *Maggiore conoscenza delle funzioni degli organi amministrativi del Comune e del ruolo dei suoi rappresentanti (Consiglio, Giunta, Sindaco, Consiglieri, Assessori).* *Partecipazione della comunità scolastica alle iniziative promosse dal Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze.* *Capacità e qualità di confronto tra ragazzi e dei ragazzi con gli adulti.* *Numero di azioni progettate e realizzate per la salvaguardia del patrimonio comune.* *Numero e qualità delle proposte realizzate per migliorare il contesto scolastico e sociale di riferimento.*

Denominazione progetto	**Educazione stradale come cittadinanza attiva P5**
Priorità cui si riferisce	*Competenze chiave e di cittadinanza*
Situazione su cui interviene	*Promuovere una coscienza civica partendo dagli alunni della scuola primaria per "contaminare" gli adulti del territorio ad un maggior rispetto delle regole stradali.*
Attività previste	*Attività in aula con dvd e sul territorio.* *Eventuale intervento di esperti dell'ACI su argomenti differenziati per classe.* *Confronto/restituzione ai genitori.*
Risorse finanziarie necessarie	*€ 400,00 per ore funzionali all'insegnamento*
Risorse umane	*17 docenti di scuola primaria dell'organico di diritto.* *Impegno orario totale previsto: 24 ore.* *Interventi gratuiti di esperti dell'ACI e/o vigili urbani e del gruppo ciclistico di Pasiano.*
Altre risorse necessarie	*Aula Azzurra, laboratorio di informatica, spazi esterni.* *LIM, videoproiettore, cartelloni, segnali stradali, bicicletta.* *Uso dei DVD "A caccia di zebre" (cortometraggio didattico).*
Indicatori utilizzati	*Conoscenza delle regole di educazione stradale.* *Rispetto delle norme di circolazione.*

	Atteggiamenti di rispetto degli altri a scuola, per strada, negli spazi pubblici, sui mezzi di trasporto. *Autonomia e sicurezza nel traffico*
Valori / situazione attesi	*Maggiore conoscenza delle regole di educazione stradale.* *Maggiore rispetto delle norme di circolazione.* *Migliori atteggiamenti di rispetto degli altri a scuola, per strada, negli spazi pubblici, sui mezzi di trasporto.* *Maggiore autonomia e sicurezza nel traffico*
Altro	*Uso di prove di controllo: l'80% degli alunni deve raggiungere una votazione superiore al 7*

Denominazione progetto	**Sani … con gusto e in movimento P6**
Priorità cui si riferisce	*Competenze chiave e di cittadinanza*
Obiettivo di processo	*Elaborare un curricolo trasversale per lo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza.*
Situazione su cui interviene	*Promuovere una corretta educazione alimentare, a partire dall'infanzia, per uno stile di vita sano ed una migliore qualità della vita*
Attività previste	*Orto in collaborazione con l' Orto sociale.* *Curricoli verticali su orti ed educazione alimentare anche con un percorso in lingua inglese per la scuola primaria.* *Curricolo in verticale su: piante, semi, frutti, animali dell'orto, terreno, fotosintesi, fitonutrienti, compost, principi attivi, piramide alimentare, stagioni dell'orto.* *Laboratori di esplorazione sensoriale e artistico-creativi.* *Uso e valorizzazione dei prodotti stagionali.* *Valorizzazione dei prodotti stagionali con conoscenza e promozione del Mercato Km 0..* *Comporre in modo equilibrato i pasti di una giornata* *Merenda buona a scuola.* *Visite e laboratori ad aziende agricole, fattorie didattiche, panifici, caseifici, negozi di alimentari, ecc.* *Incontri a scuola con medici e famiglie.* *Pedibus, gruppi di cammino, marce per le scuole e partecipazione ad iniziative sportive sul territorio .* *Passeggiata di un km una volta la settimana.* *Questionari per la rilevazione nel tempo dei comportamenti.* *Compilazione di semplici questionari anche per l'autorilevazione e autovalutazione dei comportamenti.*
Risorse finanziarie necessarie	
Risorse umane	*Tutti i docenti con un coinvolgimento maggiore dei docenti di scienze, e ATA*
Altre risorse necessarie	*LIM, videoproiettore, macchina fotografica, internet, aula magna, laboratori di scienze, pullman per le visite guidate.*
Indicatori utilizzati	*Comportamenti consapevoli collegati ad uno stile di vita più sano:* *un'alimentazione più corretta e maggior movimento influiscono direttamente sul controllo del peso e su un più generale stato di benessere*
Valori / situazione attesi	*Aumento delle conoscenze sulle scelte alimentari corrette* *Modifica nella scelta degli alimenti a colazione* *Modifica della merenda a scuola* *Consumo di frutta almeno due volte alla settimana nello spuntino pomeridiano* *Consumo di acqua e diminuzione di bevande zuccherate a scuola* *Aumento del consumo di pesce* *Riduzione degli avanzi di cibo nel piatto* *Aumento della capacità di lettura delle etichette alimentari* *Uso del pedibus di almeno il 60% dei bambini che abitano in centro.* *Presenza di bambini nei gruppi di cammino* *Partecipazione attiva di bambini e genitori alle manifestazioni sportive del territorio*

	Partecipazione di almeno il 70% di bambini e genitori nelle manifestazioni sportive (marce e biciclettata) organizzate dalla scuola *Aumento della scelta di frutta e verdura di stagione*
Risorse finanziarie necessarie	*Contributo da parte dei genitori degli alunni per il comodato d'uso dei tablet.*
Risorse umane	*Gli insegnanti di classe IV-V useranno i tablet in ore curricolari insieme agli alunni. 15 ore per due docenti nei due plessi della scuola primaria.*
Indicatori utilizzati	*Valutazione in itinere e di processo.*
Stati di avanzamento	*Valutazione finale di ogni anno.*
Valori / situazione attesi	*Miglioramento degli apprendimenti*

Denominazione progetto	***Scientific@Mente: La sapienza dell'acqua P7***
Priorità cui si riferisce	*Competenze chiave e di cittadinanza*
Obiettivo di processo	*Elaborare un curricolo trasversale per lo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza. Apertura al territorio.*
Situazione su cui interviene	*Sviluppare curiosità, passione, creatività, imprenditorialità e progettualità. Un percorso per dare forma al futuro: partire dalla conoscenza del passato e la lettura del presente per proiettarsi in un futuro possibile, guardando al modo in cui l'acqua (caratteristica del territorio) e le risorse che essa fornisce influenzano aspetti che vanno dal cibo alla salute, dall'industria all'energia.*
Attività previste	*Mostra GEI dell'Università di Udine.* *Percorsi laboratoriali in classe di Studio del territorio e sulla risorsa Acqua.* *Visita delle strutture del mulino e alla centrale idroelettrica Claber* *Ex-tempore di pittura* *Laboratori di scrittura autobiografica e creativa. Laboratori musicali e artistici* *Conferenze serali* *Concerti e spettacoli teatrali*
Risorse finanziarie necessarie	*A carico dell'Amm. Comunale*
Risorse umane (ore) / area per l'a.s 2015/16	*Docenti di Scienze e tecnologia e docenti disciplinari in servizio per l'accompagnamento delle classi alle mostre e ai laboratori sul territorio.*
Altre risorse necessarie	*Trasporto scolastico*
Indicatori utilizzati	*N. di presenze alle attività e grado di soddisfazione come dato da cui partire per sviluppi futuri*

Denominazione progetto	**Giochi sportivi P8**
Priorità cui si riferisce	*Competenze chiave e di cittadinanza: socializzazione, tolleranza, inclusione, collaborazione.*
Altre priorità	*Valorizzare e potenziare le competenze motorie sportive.* *Interiorizzare il rispetto delle regole che regolano il mondo dello sport e quelle della vita di relazione.*
Situazione su cui interviene	*Conoscere e sperimentare realtà motorie, anche nuove, presenti nel territorio.* *Sviluppare un' adeguata cultura del movimento come sana abitudine e stile di vita*
Attività previste	*Difesa personale - M.G.A. metodo globale autodifesa condotta dal Sig. Ezio Turcolin, esperto di arti marziali;* *Basket con l'associazione sportiva basket di Pasiano.* *Rugby, con l'ass. sportiva Sile di Pasiano e Azzano Decimo.* *Pallavolo con l'associazione sportiva pallavolo di Pasiano.* *Nuoto, con ARCA nuoto presso la piscina comunale.* *Campionati Studenteschi di atletica leggera, campestre, pallavolo, pallamano e basket, partecipazione di una selezione mista di allievi adeguatamente preparati (gruppo sportivo).* *Tornei scolastici nelle ore pomeridiane di gruppo sportivo, di pallamano e basket*

	maschile, di calcio a cinque e di pallavolo con squadre miste. *Con l'Amministrazione Comunale di Pasiano:* *" Olimpiadi della scuola media Celso Costantini ": 80 m piani, il salto in lungo, il getto del peso, il lancio del vortex e la campestre (in un paio di pomeriggi nel mese di maggio, partecipazione libera);* *"Sport insieme", esibizione di tutte le associazioni sportive del territorio.* *Marcia non competitiva per i due plessi della scuola primaria*
Risorse finanziarie necessarie	*Costi previsti per materiali, viaggi, abbonamenti, o qualunque altra cosa che richieda pagamenti o rimborsi, escluse le spese di personale.*
Risorse umane (ore) / area	*2 docenti referenti dell'organico di diritto, insegnanti di Scienze Motorie e di Geografia, Storia e Scienze. Impegno orario totale previsto: 41 ore.* *Interventi gratuiti di allenatori sportivi delle società del territorio.*
Altre risorse necessarie	*Palestre, campo sportivo, piscina, …*
Indicatori utilizzati	*Pratica, anche saltuaria, di un'attività sportiva.* *Partecipazione agli eventi organizzati.* *Atteggiamento nei confronti dell'attività sportiva.*
Valori / situazione attesi	*Incremento delle iscrizioni a pratiche sportive* *Incremento della partecipazione alle attività motorie e sportive del territorio.* *Migliorare l'atteggiamento nei confronti dell'attività sportiva.*

Denominazione progetto	***Penso – Progetto - Produco P9*** *10° Atelier digitale – 10b Un logo marchio per il museo della radio e ass. Acilius – 10d Mappe concettuali*
Priorità cui si riferisce	*Competenze chiave e di cittadinanza*
Obiettivo di processo	*Elaborare un curricolo trasversale per lo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza.*
Situazione su cui interviene	*Ampliamento dell'offerta formativa negli ambiti tecnologico; informatico; espressivo-creativo.*
Attività previste	*Laboratori di informatica di base per conoscere il computer e le sue componenti, saper elaborare testi e testi multimediali, saper creare presentazione in power point e mappe concettuali* *Laboratori per lo sviluppo delle abilità di base propedeutiche al progetto "Penso-progetto-produco"* *Un logo/marchio per il museo delle radio*
Risorse finanziarie necessarie	*570 euro per il logo marchio per il museo delle radio + costi docenti e costi da quantificare per il funzionamento dell'atelier creativo.*
Risorse umane	*docenti tecnologia e arte, 1 docente dell'organico potenziato.* *65 ore per la realizzazione di logo/marchio*
Altre risorse necessarie	*Atelier digitale. Laboratorio di informatica, laboratorio di disegno, aule di sostegno (quando necessario). Materiali di facile consumo/strumenti informatici esistenti (computer, stampanti, LIM, ecc.)/ sussidi didattici: DVD, libri, internet, ecc.) e di nuova acquisizione, bus.*
Indicatori utilizzati	*Conoscenze e uso del computer* *Conoscenze e competenze in ambito grafico e tecnologico* *Conoscere e usare i principali programmi informatici.* *Motivazione*
Valori / situazione attesi	*Accrescere le conoscenze e l'uso del mezzo informatico.* *Accrescere competenze grafiche e tecnologiche* *Accrescere la motivazione all'apprendimento.* *Tipologia e qualità dei prodotti informatici realizzati.*

Denominazione progetto	**Progetto Castoro P10**
Priorità cui si riferisce	*Competenze chiave e di cittadinanza*
Obiettivo di processo	*Rapporto con il territorio*
Situazione su cui interviene	*Ampliamento dell'offerta formativa negli ambiti tecnologico; informatico; espressivo-creativo.*
Attività previste	*Partecipazione alle attività della protezione civile in una giornata dedicata*
Risorse finanziarie necessarie	
Risorse umane	*docenti tecnologia e arte, 1 docente dell'organico potenziato.* *65 ore per la realizzazione di logo/marchio*
Altre risorse necessarie	*Atelier digitale. Laboratorio di informatica, laboratorio di disegno, aule di sostegno (quando necessario). Materiali di facile consumo/strumenti informatici esistenti (computer, stampanti, LIM, ecc.)/ sussidi didattici: DVD, libri, internet, ecc.) e di nuova acquisizione, bus.*
Indicatori utilizzati	*Conoscenze e uso del computer* *Conoscenze e competenze in ambito grafico e tecnologico* *Conoscere e usare i principali programmi informatici.* *Motivazione*
Valori / situazione attesi	*Accrescere le conoscenze e l'uso del mezzo informatico.* *Accrescere competenze grafiche e tecnologiche* *Accrescere la motivazione all'apprendimento.* *Tipologia e qualità dei prodotti informatici realizzati.*

Denominazione progetto	**Monitor Dis/Agio P11**
Priorità cui si riferisce	*Competenze chiave e di cittadinanza*
Obiettivo di processo	*Elaborare percorsi per la promozione del benessere personale e di gruppo.* *Creare alleanza educativa tra scuola e famiglia*
Situazione su cui interviene	*Promuovere il benessere di bambini e ragazzi, prevenire le difficoltà e contenere il disagio, operando in stretto contatto con la scuola e i servizi territoriali.*
Attività previste	*Consulenza educativa per genitori, insegnanti e operatori pubblici e del privato sociale.* *Osservazione a scuola e nei contesti ludico-ricreativi frequentati dal minore; la formazione per genitori* *Percorsi di educazione relazionale-affettiva* *Percorsi per l'educazione all'ascolto e il potenziamento dell'attenzione.* *Co-progettazione con scuola e famiglia*
Risorse finanziarie necessarie	
Risorse umane	*Tutti i docenti interessati. Docenti delle classi seconde della scuola primaria di Cecchini per una progettazione specifica scuola-famiglia.*
Altre risorse necessarie	*Aule*
Indicatori utilizzati	*Motivazione* *Ascolto* *Attenzione* *Relazione*
Valori / situazione attesi	*In fase di costruzione*

LA VALUTAZIONE

Secondo quanto indicato nelle *Indicazioni per il curricolo* e dai decreti ministeriali 741 e 742 2017 nonché dalla nota 1865/2017 sulla nuova valutazione nel primo ciclo al Collegio docenti compete:
la definizione dei criteri e delle modalità di valutazione;
la definizione dei criteri di ammissione alla classe successiva e all'Esame di Stato;
la definizione dei criteri per il giudizio sul comportamento;
la definizione delle modalità di comunicazione alle famiglie.

Agli insegnanti compete la responsabilità della valutazione e la cura della documentazione didattica, nonché la scelta dei relativi strumenti nel quadro dei criteri deliberati dai competenti organi collegiali. La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Ha funzione preminentemente formativa e orientativa, poiché accompagna i processi di apprendimento, stimola al miglioramento dell'azione di insegnamento-apprendimento e concorre all'autovalutazione in vista della formazione della personalità e delle scelte future.
La valutazione, quindi, è da considerarsi un'attività continua, elemento essenziale di ogni processo di apprendimento, così da rendere necessaria, all'interno di ogni realtà scolastica, la promozione di una vera e propria "cultura della valutazione". La valutazione si esplica in rapporto funzionale con l'attività di programmazione e assume carattere promozionale, formativo e orientativo, in quanto concorre ad adeguare il percorso didattico alle esigenze degli alunni. Pertanto, essa rappresenta un'azione continua di riflessione sulla coerenza e le capacità d'uso delle conoscenze in contesti di apprendimenti significativi e sulla capacità dell'alunno di concentrarsi sui percorsi necessari per risolvere i problemi.
Per quanto concerne la valutazione degli alunni diversamente abili, si prenderanno in considerazione i progressi compiuti dall'alunno in rapporto all'acquisizione delle autonomie personali, relazionali e cognitive, valutate in relazione alle potenzialità individuali.
Particolare attenzione va dedicata alla valutazione del processo di apprendimento degli alunni di lingua straniera, il cui inserimento nella scuola richiede consapevolezza ed attenzione linguistica da parte di tutti i docenti, che non possono sottovalutare le difficoltà proprie del passaggio dall'acquisizione di una lingua contestualizzata a quella di una lingua astratta, settoriale e scolastica.
Come indicato nelle *Indicazioni per il curricolo*, alle singole istituzioni scolastiche spetta poi la responsabilità dell'autovalutazione, che ha la funzione di introdurre modalità riflessive sull'intera organizzazione dell'offerta educativa e didattica della scuola, ai fini del suo continuo miglioramento, anche attraverso dati di rendicontazione sociale o dati che emergono da valutazioni esterne.

Il NIV (Nucleo Interno di Valutazione) ha il compito di monitorare il raggiungimento degli obiettivi formativi e di apprendimento e il funzionamento dei processi e delle azioni poste in essere, integrando i dati delle rilevazioni nazionali (INVALSI) con quelli raccolti attraverso strumenti elaborati ad hoc.

CRITERI E MODALITA' DI VALUTAZIONE E CRITERI PER IL GIUDIZIO DI COMPORTAMENTO: SCUOLA DELL'INFANZIA

La nostra scuola dell'infanzia "Mario Lodi" avvalendosi delle Indicazioni Nazionali del 2012 e seguendo i campi di esperienza (corpo e movimento, il sé e l'altro, immagini suoni e colori, conoscenza del mondo, discorsi e parole), estrapola cinque macro aree di apprendimento interagenti tra di loro secondo una prospettiva olistica del bambino.
Le aree a cui noi facciamo riferimento sono:

1. Area alterità – relazione
2. Area immaginativo – creativa
3. Area psico – motoria
4. Area comunicazione – ascolto – linguaggio
5. Area logico – scientifico – cognitiva

Per ciascuna area vengono definiti i traguardi di esperienza ed i relativi indicatori per le tre età di riferimento.

1. AREA ALTERITA' – RELAZIONE (il sé e l'altro)

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	INDICATORI
Il bambino: • Sviluppa il senso dell'identità personale e riesce ad esprimere bisogni, sentimenti ed emozioni; • Impara a relazionarsi con adulti e bambini, entra in un contesto di regole; • Sviluppa il senso di appartenenza ad una comunità; • Riconosce e rispetta le diversità per maturare uno spirito di collaborazione e condivisione.	Il bambino: • Diventa sempre più autonomo nell'alimentarsi e nel vestirsi; • Accetta serenamente il distacco dalle figure parentali; • Sviluppa un senso di fiducia verso altri adulti di riferimento; • Collabora con i compagni e li rispetta condividendo spazi e materiali; • Accetta e rispetta le regole del contesto scolastico – comunitario; • Riconosce l'appartenenza al gruppo; • Esprime bisogni sentimenti, interessi; • Sviluppa senso critico; • Sviluppa consapevolezza delle proprie capacità; • Inizia a conoscere le tradizioni socio – culturali della comunità di appartenenza e di altre tradizioni culturali; • Si apre a valori quali amicizia e solidarietà.

2. AREA IMMAGINATIVO – CREATIVA (linguaggi, creatività, espressione)

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	INDICATORI
Il bambino: • Segue con attenzione e con piacere spettacoli di vario tipo; • Sviluppa interesse per l'ascolto della musica e la fruizione e l'analisi di opere d'arte; • Comunica ed esprime emozioni, racconta utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente; • Inventa storie e si esprime attraverso diverse forme di rappresentazione e drammatizzazione; • Si esprime attraverso il disegno, la pittura e altre attività manipolative e sa utilizzare diverse tecniche espressive; • Esplora i materiali che ha a disposizione e li utilizza con creatività; • Usa strategie d'azione da solo o in gruppo scegliendo materiali e strumenti adeguati al progetto da realizzare; • Mantiene un'adeguata concentrazione e porta a termine il proprio lavoro e comunica quanto ha realizzato; • Partecipa con piacere ad attività di ascolto e produzione musicale utilizzando voce, corpo, oggetti e semplici strumenti musicali;	Il bambino: • Esplora, osserva e mostra disponibilità a manipolare materiali diversi; • Sperimenta diversi modi per manipolare materiali plasmabili; • Sperimenta e riconosce gli effetti prodotti dai diversi materiali e strumenti (tempera, matite, gessi, pennarelli…); • Disegna la figura umana; • Rappresenta col disegno oggetti, personaggi, esperienze vissute; • Sperimenta varie tecniche espressive in modo libero e su consegna; • Sperimenta e conosce le proprietà dei colori e dei materiali (accostamento – gradazioni – mescolanze – assemblaggi); • Sceglie materiali e strumenti per rappresentare; • Assume ruoli diversi nei giochi simbolici; • Segue e partecipa alla drammatizzazione di una storia; • Recita filastrocche imitando una sequenza mimica; • Partecipa e agisce liberamente nei giochi di drammatizzazione utilizzando travestimenti, maschere, burattini; • Riconosce la differenza tra suono – silenzio – rumore; • Si esprime con il corpo seguendo suoni e ritmi • Compie gesti e movimenti associati alla musica; • Produce suoni e ritmi utilizzando le parti del corpo: dita, mani e piedi; • Sperimenta la sonorità di materiali ed oggetti; • Riproduce semplici ritmi con strumenti a percussione ed oggetti sonori auto costruiti; • Conosce ed apprezza espressioni musicali e gestuali di altre culture; • Sa eseguire semplici coreografie sulla base di un brano musicale;

3. AREA PSICO – MOTORIA (il corpo e il movimento)

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	INDICATORI
Il bambino: • Prende coscienza ed acquisisce il senso del proprio sé fisico; • Sviluppa ed acquisisce il controllo del proprio corpo nelle sue funzioni; • Acquisisce e potenzia l'immagine di sé; • Esplora e sviluppa le capacità sensoriali ed espressive; • Esprime corrette capacità di relazione; • Ha cura del proprio corpo attraverso l'educazione alla salute.	Il bambino: • Vive con piacere esperienze di movimento; • Interagisce con il corpo per mettersi in relazione con gli altri; • Partecipa a giochi individuali e di gruppo; • Esercita le potenzialità sensoriali, conoscitive, relazionali, ritmiche ed espressive del corpo; • Acquisisce destrezza in attività quali correre, saltare, stare in equilibrio, coordinarsi con gli altri; • Matura, percepisce, conosce lo schema corporeo • Conosce le diverse parti del corpo e rappresenta il corpo e i vissuti motori; • Controlla la forza del proprio corpo, valuta il rischio, si coordina con gli altri; • Impara a coordinarsi nel gioco collettivo utilizzando attrezzi e materiali nel rispetto di regole; • Controlla e coordina il movimento nella motricità fine; • Sperimenta la percezione della simmetria; • Sperimenta la percezione della lateralità.

4. AREA COMUNICAZIONE – ASCOLTO – LINGUAGGIO (i discorsi e le parole)

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	INDICATORI
Il bambino: • Usa con padronanza la lingua: arricchisce il proprio lessico; • Esprime correttamente bisogni, esigenze, idee; • Racconta, inventa, dialoga, chiede aiuto; • Usa il linguaggio verbale in modo appropriato e differenziato nelle diverse attività.	Il bambino: • Ascolta e comprende semplici racconti; • Riconosce i personaggi di un racconto, ricostruisce una storia attraverso le immagini e avanza ipotesi di conclusione di un racconto; • Memorizza e ripete filastrocche, poesie e canti; • Possiede un'adeguata coordinazione oculo – manuale; • Sa attribuire correttamente il nome ad oggetti, figure, parole e segni grafici • Possiede un vocabolario sufficientemente ampio;

	• Usa la lingua per giocare ed esprimersi in modo appropriato; • Discrimina e riconosce oggetti, immagini, grafemi e altri segni differenziandoli fra loro sulla base del diverso orientamento spaziale;

5. AREA LOGICO – SCIENTIFICO – COGNITIVA (la conoscenza del mondo)

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	INDICATORI
Il bambino: • Raggruppa e ordina secondo criteri diversi; • Confronta e valuta quantità; • Utilizza semplici simboli per registrare; • Compie misurazioni medianti semplici strumenti; • È curioso, esplorativo, pone domande, discute, discute confronta ipotesi spiegazioni, soluzioni e azioni; • Sviluppa un proprio stile grafico ed espressivo; • Utilizza i diversi materiali non solo per creare dei prodotti ma anche come mediatori di collaborazioni e narrazioni.	Il bambino: • Sa associare il simbolo numerico grafico e il nome del numero (lettura di numeri); • Conosce la numerosità (corrispondenza numero/oggetto); • È capace di confrontare insiemi di oggetti con numerosità diversa (differenze di grandezze tra insiemi); • Mette in sequenza ordinata insiemi contenenti diverse quantità di oggetti (seriazione per quantità: aggiungere uno e togliere uno); • Stima intuitivamente la numerosità; • Seleziona gli oggetti differenziandoli per attributi (classificazione); • Conta e introduce l'idea di "nessuno/niente" come precursore del concetto di "zero"; • Colloca correttamente nello spazio se stesso, oggetti e persone; • Si orienta nel tempo della vita quotidiana; • Riconosce il ritmo della natura, lo rispetta e se ne appropria; • Indaga, esplora la natura come forma d'arte e ne trae ispirazione per conoscere sé stesso ed il mondo; • Esprime attraverso il linguaggio della grafica un proprio punto di vista sugli elementi naturali indagati

CRITERI E MODALITA' DI VALUTAZIONE E CRITERI PER IL GIUDIZIO DI COMPORTAMENTO: SCUOLA PRIMARIA

A- PROCESSO FORMATIVO (in termini di progresso nello sviluppo personale, sociale e culturale).

1- ATTENZIONE:

Durante il lavoro in classe l'alunno evidenzia un'attenzione:

- efficace e motivata,
- efficace,
- costante,
- settoriale,
- discontinua,
- difficoltosa,

2- PARTECIPAZIONE:

partecipa alle attività:

- in modo propositivo e dinamico.
- con assiduità.
- con regolarità.
- saltuariamente.
- su sollecitazione
- in modo non pertinente.

3: RELAZIONALITA':

Nei rapporti interpersonali si dimostra:

- collaborativo e propositivo.
- collaborativo.
- disponibile.
- abbastanza disponibile.
- poco collaborativo.
- conflittuale

4: AUTONOMIA:

Nel lavoro personale opera:

- in modo efficace e originale.

- in modo efficace.

- in modo autonomo.

- in modo autonomo ma superficiale.

- in modo non ancora completamente autonomo.

- solo con la guida dell'insegnante.

B- VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

10 Le conoscenze e le abilità sono pienamente acquisite.
Comprende e usa simboli e termini del linguaggio specifico in modo corretto, chiaro e consapevole.
Rielabora in modo personale le conoscenze.
Le competenze disciplinari sono eccellenti.

9 Le conoscenze e le abilità sono pienamente raggiunte.
Comprende e usa simboli e termini del linguaggio specifico in modo corretto e chiaro.
Le competenze disciplinari sono sicure.

8 Le conoscenze e le abilità sono adeguate.
Comprende e usa simboli e termini del linguaggio specifico in modo appropriato.
Le competenze disciplinari sono soddisfacenti.

7 Le conoscenze e le abilità sono complessivamente adeguate.
Comprende e usa simboli e termini del linguaggio specifico in modo abbastanza corretto
Le competenze disciplinari sono essenziali.

6 Le conoscenze sono sufficienti e le abilità incerte.
Comprende e usa i principali simboli e termini del linguaggio specifico.
Le competenze disciplinari sono essenziali.

5 Le conoscenze sono frammentarie e le abilità di base sono lacunose.
Comprende e usa pochi simboli e termini del linguaggio specifico.
Le competenze disciplinari risultano precarie.

C- VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

L'alunno dimostra:
- rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente nella piena consapevolezza dei valori della convivenza civile.
- rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente con consapevolezza dei valori della convivenza civile.
- adeguato rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente secondo i valori della convivenza civile.
- rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente secondo i valori della convivenza civile.
- generale rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente secondo i valori della convivenza civile.
- poco rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente secondo i valori della convivenza civile.

RISPETTO DELLE REGOLE

Evidenzia:
- rispetto consapevole delle norme che regolano la vita scolastica
- rispetto responsabile delle norme che regolano la vita scolastica
- rispetto delle norme che regolano la vita scolastica
- accettazione delle norme che regolano la vita scolastica
- difficoltà a rispettare le norme che regolano la vita scolastica
- non rispetto delle norme che regolano la vita scolastica

IMPEGNO

e in relazione alle richieste si impegna in modo:
- responsabile e curato.
- responsabile.
- costante.
- regolare, ma superficiale.
- parziale.
- non adeguato.

VALUTAZIONE DISCIPLINARE: DESCRIZIONE

PROCESSO FORMATIVO (in termini di progressi nello sviluppo personale, sociale e culturale)

CRITERIO	**INDICATORE**	**DESCRITTORE**
1. SOCIALITÁ E COLLABORAZIONE	Livello di interazione e collaborazione	Accoglienza del punto di vista altrui e disponibilità a lavorare con gli altri nella realizzazione delle attività proposte.
2. METODO DI LAVORO	Capacità di elaborare le informazioni offerte	Organizzazione autonoma del lavoro
LIVELLO globale	**GIUDIZIO**	
10/dieci	Collabora in modo attivo e costruttivo alla realizzazione delle attività proposte. L'alunno manifesta un *efficace* metodo di studio e di lavoro.	
9/nove	Collabora in modo attivo alla realizzazione delle attività proposte. L'alunno manifesta un *efficace* metodo di studio e di lavoro.	
8/otto	Collabora alla realizzazione delle attività proposte. L'alunno manifesta un *proficuo* metodo di studio e di lavoro.	
7/sette	Se sollecitato collabora alla realizzazione delle attività proposte. L'alunno manifesta un *adeguato* metodo di studio e di lavoro.	
6/sei	Collabora in modo discontinuo alla realizzazione delle attività proposte. L'alunno manifesta un metodo di studio e di lavoro *poco organizzato.*	
5/Cinque	Collabora in modo saltuario alla realizzazione delle attività proposte. L'alunno *necessita di guida nello* studio e *nel* lavoro.	
4/Quattro	Collabora in modo molto discontinuo alla realizzazione delle attività proposte. L'alunno *necessita di guida e supporti continui nello* studio e *nel* lavoro.	

<u>GIUDIZIO: livello criterio I + livello criterio II</u>

SOCIALITÁ E COLLABORAZIONE

(10) L'alunno/a collabora in modo attivo e costruttivo alla realizzazione delle attività proposte;
(9) L'alunno/a collabora in modo attivo alla realizzazione delle attività proposte;
(8) L'alunno/a collabora alla realizzazione delle attività proposte;

(7) L'alunno/a, Se sollecitato/a, collabora alla realizzazione delle attività proposte;
(6) L'alunno/a collabora in modo discontinuo alla realizzazione delle attività proposte;
(5) L'alunno/a collabora in modo saltuario alla realizzazione delle attività proposte;
(4) L'alunno/a Collabora in modo molto discontinuo alla realizzazione delle attività proposte;

METODO DI LAVORO

(10) manifesta un efficace metodo di studio e di lavoro.
(9) manifesta un efficace metodo di studio e di lavoro.
(8) manifesta un proficuo metodo di studio e di lavoro.
(7) manifesta un adeguato metodo di studio e di lavoro.
(6) manifesta un metodo di studio e di lavoro poco organizzato.
(5) necessita di guida nello studio e nel lavoro.
(4) necessita di guida e supporti continui nello studio e nel lavoro.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

VOTO	LIVELLI DI APPRENDIMENTO
10	Ha una conoscenza completa e approfondita. Sa applicare le conoscenze in modo sicuro. Si esprime con linguaggio ricco e appropriato. Rielabora le conoscenze in modo personale e in situazioni nuove, dimostrando significative capacità critiche.
9	Ha una conoscenza completa. Sa applicare le conoscenze in modo corretto. Si esprime con un linguaggio appropriato. Rielabora le conoscenze in modo personale anche in situazioni nuove, stabilendo relazioni e collegamenti.
8	Ha una conoscenza sicura. Sa applicare le conoscenze in modo generalmente corretto. Si esprime con un linguaggio chiaro. Rielabora in modo appropriato, con buone capacità di collegamento.
7	Ha una conoscenza adeguata. Sa applicare le conoscenze in situazioni analoghe. Si esprime con un linguaggio abbastanza chiaro e corretto. Rielabora in modo adeguato, con discrete capacità di collegamento.
6	Ha una conoscenza essenziale. Sa in genere applicare le conoscenze in situazioni simili. Si esprime con un linguaggio essenziale. Rielabora in modo semplice. Se guidato stabilisce semplici collegamenti.
5	Ha conoscenze frammentarie. Fatica ad applicare le conoscenze in situazioni note. Si esprime con un linguaggio generico e approssimativo. Rielabora in modo limitato e inadeguato. Anche se guidato, ha difficoltà a stabilire collegamenti.
4	Ha conoscenze lacunose. In situazioni note applica le conoscenze in modo confuso. Si esprime con un linguaggio inappropriato. Rielabora in modo inadeguato. Pur se guidato, ha gravi difficoltà ad effettuare semplici collegamenti.

VALUTAZIONE COMPORTAMENTO: GIUDIZIO DISCORSIVO

CRITERI (ambito osservazione)	**INDICATORI** (elementi osservabili)	**DESCRITTORI** (singoli comportamenti)
CONVIVENZA CIVILE (1) da intendersi come	***Rispetto di se stessi***	Ordine e abbigliamento consoni, consapevolezza di sé.
	Rispetto degli altri	Attenzione alle necessità dei compagni, solidarietà, autocontrollo nei rapporti con gli altri, rispetto della sensibilità e della diversità altrui
	Rispetto dell'ambiente	Cura e attenzione agli arredi, al materiale proprio, degli altri e della scuola.
RISPETTO DELLE REGOLE (2) da intendersi come	***Rispetto delle norme/indicazioni contenute nei vari Regolamenti***	Comportamenti adeguati e rispettosi delle norme riportate nei vari Regolamenti in uso a scuola.
PARTECIPAZIONE da intendersi come	***Coinvolgimento (3)***	Partecipazione e interesse per le attività scolastiche; disponibilità ad apprendere e a collaborare attivamente.
	Rispetto degli impegni e dei doveri scolastici (4)	Rispetto delle consegne di lavoro e nelle comunicazioni scuola-famiglia
FREQUENZA (5) da intendersi come	***Assiduità***	Presenza alle lezioni: assenze, uscite e ritardi limitati e giustificati.

GIUDIZIO COMPLESSIVO PER LIVELLO

10 Ottimo	L'alunno/a manifesta 1. Rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente nella piena consapevolezza dei valori della convivenza civile; 2. scrupoloso rispetto delle norme che regolano la vita scolastica; 3. coinvolgimento propositivo nelle attività della scuola, dimostrando disponibilità ad apprendere e a collaborare; 4. puntuale e serio adempimento dei doveri scolastici; 5. frequenza assidua.
9 Distinto	L'alunno/a manifesta 1. Rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente nella consapevolezza dei valori della convivenza civile; 2. attenta osservanza delle norme che regolano la vita scolastica; 3. coinvolgimento nelle attività della scuola, dimostrando disponibilità ad apprendere e a collaborare; 4. puntuale adempimento dei doveri scolastici; 5. frequenza assidua.
8 Buono	L'alunno/a manifesta 1. generalmente rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente secondo i valori della convivenza civile; 2. osservanza delle norme che regolano la vita scolastica; 3. coinvolgimento nelle attività della scuola, dimostrando una certa disponibilità ad apprendere e a collaborare; 4. regolare adempimento dei doveri scolastici; 5. frequenza costante.
7 Discreto	L'alunno/a manifesta 1. rispetto non sempre adeguato di sé, degli altri e dell'ambiente; 2. rispetto non sempre adeguato delle norme che regolano la vita scolastica; 3. coinvolgimento non regolare nelle attività della scuola;

	4. adempimento poco adeguato dei doveri scolastici; 5. frequenza regolare.
6 Sufficiente	L'alunno/a manifesta 1. scarso rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente; 2. scarso rispetto delle norme che regolano la vita scolastica; 3. coinvolgimento saltuario e/o su sollecitazione nelle attività della scuola; 4. discontinuo adempimento dei doveri scolastici; 5. frequenza non regolare.
5 Non sufficiente	L'alunno/a manifesta 1. inadeguato rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente; 2. inadeguato rispetto delle norme che regolano la vita scolastica; 3. carente coinvolgimento nelle attività della scuola, dimostrando scarsa disponibilità ad apprendere e a collaborare; 4. inadeguato adempimento dei doveri scolastici; 5. frequenza non regolare.

GIUDIZIO: LIVELLI PER OGNI CRITERIO

L'alunno/a manifesta

	(10) rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente nella piena consapevolezza dei valori della convivenza civile; (9) rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente nella consapevolezza dei valori della convivenza civile; (8) generalmente rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente secondo i valori della convivenza civile; (7) rispetto non sempre adeguato di sé, degli altri e dell'ambiente; (6) scarso rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente; (5) inadeguato rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente;
	(10) scrupoloso rispetto delle norme che regolano la vita scolastica; (9) attenta osservanza delle norme che regolano la vita scolastica; (8) osservanza delle norme che regolano la vita scolastica; (7) rispetto non sempre adeguato delle norme che regolano la vita scolastica; (6) scarso rispetto delle norme che regolano la vita scolastica; (5) inadeguato rispetto delle norme che regolano la vita scolastica;
	(10) coinvolgimento propositivo nelle attività della scuola, dimostrando disponibilità ad apprendere e a collaborare; (9) coinvolgimento nelle attività della scuola, dimostrando disponibilità ad apprendere e a collaborare; (8) coinvolgimento nelle attività della scuola, dimostrando una certa disponibilità ad apprendere e a collaborare; (7) coinvolgimento non regolare nelle attività della scuola; (6) coinvolgimento saltuario e/o su sollecitazione nelle attività della scuola; (5) carente coinvolgimento nelle attività della scuola, dimostrando scarsa disponibilità ad apprendere e a collaborare;
	(10) puntuale e serio adempimento dei doveri scolastici; (9) puntuale adempimento dei doveri scolastici; (8) regolare adempimento dei doveri scolastici; (7) adempimento poco adeguato dei doveri scolastici; (6) discontinuo adempimento dei doveri scolastici; (5) inadeguato adempimento dei doveri scolastici.
	(10/9) frequenza assidua. (8) frequenza costante. (7) frequenza regolare. (6) frequenza abbastanza regolare. (5) frequenza non regolare.

Nella scuola secondaria il giudizio globale verrà proposto dal coordinatore di classe, quello di comportamento verrà raccolto dal coordinatore in base ai giudizi proposti dagli altri docenti.

MODALITA' DELLA VALUTAZIONE

SCUOLA DELL'INFANZIA

La valutazione nella scuola dell'infanzia, si basa principalmente sull'osservazione, che potrà essere: occasionale, sistematica e partecipe; sui colloqui con i bambini, sulle prove di verifica elaborate coerentemente con i progetti didattici e sugli esiti di apprendimento delle attività svolte. Tutto questo consente agli insegnanti di valutare in itinere i livelli conseguiti da ciascun alunno per poi elaborare le proposte successive in relazione alle finalità generali che sono: la maturazione dell'identità, la conquista dell'autonomia, lo sviluppo delle competenze e della cittadinanza, ovvero prendersi cura di sé, degli altri e dell'ambiente.

SCUOLA PRIMARIA

La scuola primaria utilizza quali modalità di valutazione:

- ✓ L'agenda elettronica della programmazione per gli aspetti che interessano l'equipe pedagogica;
- ✓ Il registro elettronico per l'analisi della situazione iniziale della classe e la relazione finale;
- ✓ Il documento di valutazione;
- ✓ Verifiche scritte, orali e pratiche.

Per le verifiche orali, scritte o pratiche in itinere la valutazione sarà espressa con:

- Frazione tra il numero delle prove corrette e quelle proposte;
- Nel caso di prove strutturate si userà il voto numerico; per il lavoro quotidiano si utilizzeranno giudizi discorsivi;
- Aggettivi, avverbi sull'esecuzione del compito (non sulla persona) condivisi;
- Breve frase descrittiva.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

I docenti della Scuola Secondaria di I grado hanno concordato, progettato e realizzato strumenti interni funzionali all'attività di rilevazione, valutazione e alla qualità dell'azione didattica al fine di adottare atteggiamenti di coerenza, di sistematicità e di evitare la dispersione delle risorse.
Tale scuola, quindi, utilizza le seguenti modalità di valutazione:

- ✓ Registro elettronico per le prove di verifica
- ✓ Documento di valutazione
- ✓ Prove scritte, orali e pratiche

TABELLA DI MISURAZIONE DELLE PROVE

VOTO	FASCIA DI PUNTEGGIO IN PERCENTUALE
10	96-100
9	88-95
8	78-87
7	68-77
6	56-67 SOGLIA DI ACCETTABILITA'
5	46-55
4	36-45

- ✓ Osservazioni per le dinamiche di gruppo e di classe.

L'esito della verifica sarà sempre espresso in modo chiaro e univoco, con un voto. Il voto, inoltre, potrà essere affiancato da un'espressione che lo motivi e proponga soluzioni opportune. L'accettabilità della verifica, vale a dire la qualità, la quantità, la precisione, la velocità minima richieste, saranno stabiliti dall'insegnante.
Tutti gli insegnanti di ogni area hanno la responsabilità di correggere sistematicamente gli elaborati degli studenti e il dovere di controllare e curare la correttezza ortografica e sintattica della lingua italiana.

MODALITA' DI COMUNICAZIONE ALLE FAMIGLIE

Le modalità di comunicazione alle famiglie saranno le seguenti:

a. Riportare valutazioni, annotazioni, richiami e note disciplinari nel registro elettronico, rendendoli visibili ai genitori (scuola secondaria); riportare valutazioni sui quaderni di lavoro e richiami e note disciplinari nel diario/libretto (scuola primaria)
b. Rendere visibili nel sito web istituzionale tutte le informazioni ritenute importanti e necessarie.
c. Riportare sul diario/libretto personale di ogni singolo alunno le comunicazioni scuola/famiglia ritenute importanti e necessarie.
d. Incontrare le famiglie in occasione dei colloqui individuali mattutini (scuola secondaria) e/o pomeridiani; in caso di particolare necessità anche in altri momenti;
e. Colloquiare con la componente genitore in occasione delle Assemblee di Classe e per le elezioni dei rappresentanti dei genitori o dei Consigli di Classe/Interclasse/Intersezione.
f. Inviare lettera di convocazione da parte del CDC ai genitori/tutori per comunicazioni urgenti sull'andamento scolastico di un allievo (scuola secondaria).

CRITERI GENERALI PER LA NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

La non ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione sarà decisa sulla base dei seguenti criteri generali:

a. insufficienze rilevanti per numero e/o per gravità;
b. presenza di gravi lacune pregresse;
c. mancata acquisizione di competenze in più aree disciplinari;
d. progresso nello sviluppo personale e sociale precario (scuola secondaria)

DEFINIZIONE DEL MONTE ORE ANNUALE PERSONALIZZATO SCUOLA SECONDARIA E DELLE MODALITA' DI COMUNICAZIONE ALLE FAMIGLIE DELLE ASSENZE EFFETTUATE

Il monte ore per l'anno scolastico 2017/2018 consta di 1034 ore totali. Alle famiglie interessate verranno comunicate le assenze pari al 15% del monte ore annuale (155 ore pari a 31 giorni di assenza), registrate a metà del primo quadrimestre, precisando che non devono essere superate in totale 258 ore pari a 52 giorni di assenza.

CRITERI E MODALITA' PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO

Nel rispetto delle indicazioni contenute nel D.M. 742/2017, il voto di ammissione all'Esame di Stato è espresso dal Consiglio di Classe in decimi, considerando l'intero percorso scolastico compiuto dall'allievo nella scuola secondaria di primo grado. Il voto decimale è espresso dalla media ponderata degli esiti di ciascun anno scolastico, tenendo in debita considerazione il curricolo dell'alunno, inteso come progressione nel raggiungimento degli obiettivi formativi in termini di conoscenze, abilità, competenze (livello di sviluppo delle competenze previste alla fine del primo ciclo d'istruzione) e nel processo di maturazione e consapevolezza realizzato (progresso nello sviluppo personale, sociale e culturale).

ORGANIGRAMMA 2017/2018

INCARICO	**DOCENTI**
Collaboratori del Dirigente Scolastico	Babuin Anna Lisa(Scuola Secondaria di I grado) Marcon Delia(Scuole Primarie)
Fiduciario del Plesso di PASIANO (Scuola Sec. di I grado)	Borile Gianpaolo
Fiduciario del Plesso di PASIANO (Scuola primaria)	Marcon Delia
Fiduciario del Plesso di CECCHINI (Scuola primaria)	Rosolen Michela
Fiduciaria del Plesso della Scuola Infanzia	Visintin Monica
FUNZIONI STRUMENTALI 7. INTERCULTURA/DISPERSIONE SCOLASTICA: Fier Patrizia – Patrian Monica 8. INTEGRAZIONE: D'Onofrio Antonella 9. CONTINUITÀ/ORIENTAMENTO: Piccinin Jenny - Bortolin Antonella 10. PTOF: Zancanaro Maria – Prudente Simone	
Commissione PTOF (+ Referente Progetti) Infanzia: Visintin Monica Primaria: De Bortoli Tiziana – Ros Elisa Secondaria: Bortolin Antonella	
Commissione Intercultura/Dispersione Scolastica Infanzia: Visintin Monica Primaria: Giacomet - Battel Secondaria: Coletto Laura – Bortolussi Valentina	
Commissione Continuità/Orientamento Infanzia: Gorgato Laura Primaria: Gabana Flavia – Vaccari Rosa – Altan Laura – D'Andrea Cristiana Secondaria: Ortolan Laura, Cescon Wilma, Procida Teresa	
Team per l'Innovazione Digitale (Animatore Digitale: Borile Gianpaolo): Borile Gianpaolo – Babuin Anna Lisa – Cecere Vittorio – Martin Maria Teresa - De Savi Danilo – Minardi Anita – Furlan Marta	
Commissione Orario Scuola Secondaria di I grado: Da Riol Liliana – Lisetto Marilena	
Nucleo di Autovalutazione d'Istituto: DS, DSGA, Altan Laura - Marcon Delia - Babuin Anna Lisa – Bortolin Antonella - Ortolan Laura – Zancanaro Maria.	
Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (Commissione H): DS, FS Integrazione, FF.SS. Intercultura, docenti di sostegno – Procida Teresa - Zangari Annamaria - Visintin Monica	

Gruppo di lavoro per la prevenzione e il contrasto del bullismo e cyberbullismo (Referente: Cigana Laura): Cigana Laura, Furlan Marta, Ghiraldini Maria Rosa, Patrian Monica.	
Referenti Sicurezza Singoli Plessi	Borile Gianpaolo – Marcon Delia – Rosolen Michela
Referente CCR	Ortolan Laura
Referenti Sito Web	Cecere Vittorio – Cigana Valentina – Furlan Marta – Mironici Arianna
Referenti Registro elettronico	Babuin Anna Lisa (S.S.) – Bortolotto Marta (S.P.)
Referenti Attività Sportive	Cecere Vittorio (S.S.) - Rosolen Michela (S. P.)
Referente d'Istituto Biblioteca Civica	Bidoia Flavia
Referenti Biblioteca di Plesso	Bortolussi Valentina - Patrian Monica Bortolotto Fier Cigana V. Gabana
Referenti Laboratorio Informatica di Plesso	Cecere Vittorio Martin Furlan
Referenti Comodato Libri	Da Riol Liliana – Bortolin Antonella
Referente Progetti	De Bortoli Tiziana
RLS	D'Onofrio Antonella

SCELTE ORGANIZZATIVE E GESTIONALI

Al fine di garantire la piena attuazione delle diverse attività didattiche previste dal PTOF, in ogni plesso sono istituite le seguenti figure che hanno i seguenti compiti in relazione alle attività previste dal PTOF e dagli ordinamenti della scuola.

Vicari

Coordinamento delle attività dei plessi e gestione delle stesse in collaborazione con il Dirigente

Referenti di plesso primaria.

Coordinamento attività di progettazione delle docenti del plesso
Coordinamento con altra referente di plesso e col Dirigente per la progettazione unitaria della primaria
Collegamento con l'animatore digitale per l'individuazione dei bisogni formativi dei docenti, i bisogni strumentali, il supporto alla progettazione di didattiche inclusive in ambienti digitali
Gestione della progettualità di plesso e/supporto alla progettualità dei team docenti
Segnalazione dei casi di BES
Referenti per la sicurezza

Referente di plesso secondaria

Stesura del calendario di plesso per consigli di classe e scrutini
Gestione supplenze
Supporto al vicario per la gestione della progettazione di plesso

Coordinatore di classe secondaria

Coordinamento della progettazione del team docenti di classe
Presidenza dei consigli di classe in caso di assenza del Dirigente
Coordinamento stesura dei PdP
Rapporti con i servizi del territorio e con l'ambito
Segnalazione al Dirigente di casi deficitari dal punto di vista del profitto e /o di situazioni rilevanti dal punto di vista disciplinare.

SERVIZI AMMINISTRATIVI E GENERALI

Il servizio è diretto dal Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi, dott.ssa Quatrida Marzia S. che sovrintende al personale non docente ed è responsabile della gestione contabile dell'istituzione scolastica.
La struttura è suddivisa in due aree: amministrativa ed ausiliaria.

AREA AMMINISTRATIVA
Questa area ha una dotazione organica costituita da cinque assistenti amministrative.

AREA AUSILIARIA
Questa area ha una dotazione organica costituita da nove collaboratori scolastici assegnati ai tre plessi scolastici.
I collaboratori scolastici svolgono i seguenti compiti:

- Accoglienza e sorveglianza degli alunni
- Accoglienza e sorveglianza del pubblico
- Supporto agli alunni diversamente abili
- Sorveglianza e custodia dei locali
- Pulizia dei locali
- Supporto alle attività didattiche
- Supporto ai servizi amministrativi
- Manutenzione delle attrezzature

CONSIGLIO DI ISTITUTO

Il Consiglio d'Istituto delle scuole del territorio di Pasiano è stato rinnovato con le elezioni del giorno 26-27 NOVEMBRE 2017.

I compiti e le responsabilità del Consiglio possono essere racchiusi nei seguenti punti:

1. Individua i temi generali e gli indirizzi per le attività della scuola
2. Stabilisce i criteri generali (priorità) che guidano la scelta delle attività in base ai bisogni.

3. Stabilisce i criteri per la gestione amministrativa
4. Approva il Piano dell'Offerta Formativa

RUOLO	N°	Cognome	Nome
Presidente			
	1	BATTISTON	LORENZO
Consiglieri genitori			
	1	MOZZON	UMBERTO (vicepres.)
	2	FIOCCO	LEONARDO
	3	NADALIN	ALESSIA
	4	PICCOLO	SARA
	5	ROMAN	GIADA
	6	SIST	ANDREA
	7	ZOGNO	STEFANIA
Consiglieri "A.T.A."			
	1	PLACI'	ANNA RITA GIUSEPPINA
	2	QUATRIDA	MARZIA SANTINA
Consiglieri docenti			
	1	D'ANDREA	CRISTIANA LENIRA
	2	DE CARLO	ALESSIA
	3	MARCON	DELIA
	4	ORTOLAN	LAURA
	5	PESSA	MARIA CRISTINA IRENE
	6	PITTONET	PAOLA
	7	ROSOLEN	MICHELA
	8	VISINTIN	MONICA
Dirigente scolastico			
	1	MALACHIN	MAURIZIO

Il Consiglio d'Istituto rimarrà in carica per tre anni (2017/2020). Composizione della Giunta esecutiva:

GIUNTA ESECUTIVA			
Presidente	1	Malachin	Maurizio
Direttore dei servizi generali amministrativi	2	Quatrida	Marzia
Consiglieri	3	Mozzon	Umberto
	4	Nadalin	Alessia
	5	Placì	Anna Rita Giuseppina
	6	D'Andrea	Cristiana Lenira

RAPPRESENTANZA SINDACALE

Il rappresentante sindacale unitario (R.S.U.) è il delegato sindacale del posto di lavoro, eletto sulla base di liste presentate dai sindacati. Il delegato rappresenta prima di tutto i colleghi della sua scuola, anche quelli che non l'hanno votato. Rimane in carica tre anni e i suoi compiti principali sono:

- ✓ stipulare il contratto scolastico integrativo con il Dirigente Scolastico;
- ✓ verificare l'applicazione del contratto e degli accordi stipulati.

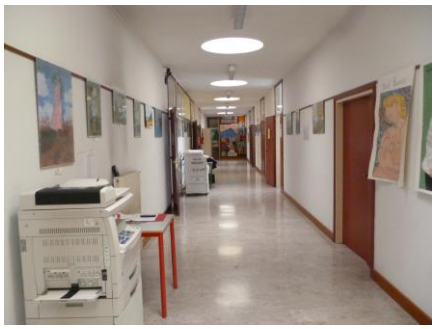
Il delegato R.S.U. prepara, raccogliendo le indicazioni dei lavoratori, una piattaforma con obiettivi pertinenti, chiari, realistici, condivisi.

- ✓ Pertinenti, in quanto riguardano il rapporto di lavoro e non in contrasto con il Contratto Nazionale di Lavoro;
- ✓ realistici, in quanto si possano attuare;
- ✓ chiari, in quanto la piattaforma viene presentata ai lavoratori per ottenerne il consenso, chiarire le motivazioni e il senso delle richieste;
- ✓ condivisi, in quanto il delegato tratta a nome dei lavoratori: deve quindi chiedere un mandato a trattare, a concludere, a firmare l'accordo, attraverso l'approvazione dell'ipotesi di accordo.

Le ultime elezioni della R.S.U. si sono tenute nell' aprile 2015. Risultano attualmente in carica, come rappresentanti dei lavoratori:

D'Onofrio A. – rappresentanti CGIL
Pellegrinet G.- rappresentante CGIL

Pessa M.C.I.. – rappresentante CISL



ELENCO ALLEGATI

È resa disponibile all'utenza tutta la documentazione riferita al presente Piano dell'offerta formativa, previa richiesta di consultazione presso la Segreteria centrale del nostro Istituto.
Nello specifico:

1. Progetti inseriti nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa per l'anno 2017/2018 (vedi Atti dell'ufficio)
2. Curricolo Verticale d'Istituto
3. Modello ministeriale di certificazione delle competenze per la classe V^ Primaria
4. Modello ministeriale di certificazione delle competenze per la classe III^ Secondaria
5. Griglia osservazione delle competenze
6. Protocollo accoglienza degli alunni stranieri 2017/18
7. Piano Annuale per l'Inclusività
8. Carta dei servizi 2015/2018
9. Patto educativo di corresponsabilità (Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria e Scuola Secondaria di I grado)
10. Regolamento d'Istituto
11. Regolamento di disciplina (Scuola Primaria e Scuola Secondaria di I grado)
12. Regolamento di attuazione del servizio comodato gratuito dei libri di testo
13. Regolamento per la mensa scolastica (Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria)
14. Regolamento per l'utilizzo della palestra (Scuola Primaria e Scuola Secondaria di I grado)
15. Criteri per la formazione delle classi e sezioni e criteri di accoglimento delle domande di iscrizione.
16. Regolamento dell'Organo di Garanzia.